

N. 5/2015

Organo ufficiale dei  
paracadutisti d'Italia

# Folgore

*Come FOLGORE dal cielo, come NEMBO di tempeste*

**NUMERO  
SPECIALE**

**70° ANNIVERSARIO  
OPERAZIONE HERRING 1  
CASE GRIZZANO  
68° ASSEMBLEA  
NAZIONALE  
ANPDI  
A POGGIO RUSCO**



# N. 5/2015 **S O M M A R I O**

**RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE PARACADUTISTI  
D'ITALIA (ANPd'I)**

MENSILE DI INFORMAZIONE  
ASSOCIATIVO, TECNICO E POLITICO-CULTURALE



... voi siete gli arditi  
del cielo e della terra



Attualità	3
Reparti in Armi	8
SPECIALE RADUNO e LXVIII ASSEMBLEA NAZIONALE ANPDI ( <i>inserto staccabile</i> )	I-XXVIII
Competizioni	14
Recensioni	15
Attività delle Sezioni	18
Ultimo Lancio	21

## **COPERTINA**

In copertina l'immagine del manifesto relativo all'Assemblea e al Raduno di Poggio Rusco

Anno LXXII dalla fondazione  
Numero 5/2015

Amministrazione:  
Mario MARGARA

Direzione, redazione,  
amministrazione, pubblicità:

ANPd'I - Via Sforza, 5 - 00184 ROMA  
CCP 32553000 - Telefono 06 4746396  
Linea Militare 3/5641 - Fax 06 486662  
[www.assopar.it](http://www.assopar.it)

Le opinioni espresse negli articoli sono personali degli autori e non rispecchiano necessariamente il pensiero e lo spirito del giornale, né hanno riferimento con orientamenti ufficiali.

Direttore editoriale:  
Aldo Falciglia  
[direttore@assopar.it](mailto:direttore@assopar.it)

Direttore responsabile:  
Orlando Dall'Aglio

Redazione:  
Gordon Casteller  
Nuccia Ledda

Corrispondenti:  
Walter Amatobene,  
Claudio Borin, Paolo Frediani,  
Efisio Secci, Sandro Valerio

Grafica e Stampa:  
STILGRAFICA srl  
Via Ignazio Pettinengo, 31  
00159 Roma  
Tel. 06 43588200 - Fax 06 4385693

### Abbonamenti

Benemerito	€ 100,00
Sostenitore	€ 50,00
Ordinario	€ 26,00
Una copia	€ 2,00
Numeri arretrati	€ 3,00

La Rivista è inviata gratuitamente ai Soci dal momento del rinnovo del tesseramento

Associata all'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana

Autorizzazione del Tribunale di Roma  
n. 9385 del 3-9-1963

Iscritta al Registro degli Operatori  
di Comunicazione (ROC) al n. 1265

### COLLABORARE CON «FOLGORE»

La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita, gli articoli e le fotografie, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

La redazione sceglie per la pubblicazione gli argomenti ritenuti più interessanti, riservandosi, quando ritenuto opportuno, di apportare modifiche e correzioni allo scopo di una più corretta esposizione. Faciliterete il lavoro della Redazione inviando il testo che desiderate proporre, in formato MS-Word o compatibile (\*.doc; \*.rtf; \*.txt) all'indirizzo e-mail [redazione@assopar.it](mailto:redazione@assopar.it) allegando quando possibile immagini fotografiche, e indicate sempre un recapito telefonico; le immagini fotografiche a corredo devono essere della massima risoluzione possibile.

Proprietà letteraria, artistica e scientifica riservata. Per riproduzioni, anche se parziali, dei testi, è fatto obbligo di citare la fonte.

I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo (legge 31-12-96 n.675 «Tutela della privacy»)



I tre volumi presentati nel corso dell'Assemblea di Tarquinia sono disponibili presso la Presidenza Nazionale

Per informazioni potete chiamare il numero:  
06 4875516

o mandare una email a:  
[segramm@fastwebnet.it](mailto:segramm@fastwebnet.it)



## L'Esercito Marciava

(Testi e immagini cortesia P.I. Brigata paracadutisti "Folgore" Cap. A. Trovato)

**N**ell'ambito delle celebrazioni per i 100 anni dall'ingresso dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale, martedì 19 maggio i paracadutisti del Centro Addestramento Paracadutismo di Pisa hanno partecipato al progetto "L'ESERCITO MARCIAVA" percorrendo il tratto delle "cinque terre" in Liguria. Questa corsa a staffetta ha preso il via l'11 maggio u.s. e, ripercorrendo in 4200 chilometri gli itinerari di afflusso al fronte seguiti 100 anni fa dai giovani Italiani nel rispondere alla chiamata alle armi, e si è conclusa il 24 maggio a Trieste. I militari effettivi al Centro Addestramento di Paracadutismo di Pisa hanno raccolto il testimone nella città di Genova per ri-

consegnarlo in La Spezia percorrendo con i loro tedofori la tratta di 120 km in 10 ore. Tale occasione è stata anche indimenticabile evento per condividere con la popolazione i sentimenti e gli ideali dei nostri avi che ancora oggi animano l'Esercito Italiano da sempre al servizio dei cittadini.

In poco più di dodici ore è stato coperto il percorso assegnato ai Paracadutisti del 183° Reggimento "Nembo" nel contesto del progetto "L'ESERCITO MARCIAVA", realizzato dallo Stato Maggiore dell'Esercito ed inserito tra le commemorazioni del centenario della Grande Guerra e del 154° Anniversario della Costituzione dell'Esercito Italiano. I corridori, partiti da La Spe-

zia alla ricezione del passaggio del testimone dal Centro Addestramento Paracadutisti della Brigata "Folgore" di Pisa, si sono cimentati su un percorso tecnicamente impegnativo, caratterizzato dal raggiungimento e superamento del Passo della Cisa (1041 m.s.l.m.), storica tappa di numerose manifestazioni sportive. Pontremoli, Bertico, Fornovo di Taro e Collecchio, queste alcune delle località toccate dai Paracadutisti nel percorrere i 125 km dell'itinerario che ha visto l'arrivo ed il successivo passaggio del testimone a Parma, nella centrale Piazza Garibaldi. In testa ai Paracadutisti del 183° "Nembo", del 187° e dell'8° "Folgore", il Colonnello Sergio Cardea che, in-

sieme al Sottufficiale di corpo ha coperto il tratto ascendente dell'Appennino Ligure, frazione del percorso della manifestazione che si snoda sul territorio Nazionale. I Marescialli Scalise e Lucisano, il Caporale Maggiore Capo Scelto Scariatella ed il Caporale Maggiore Siesto, già podisti amatoriali, hanno percorso appaiati circa 52 chilometri con un dislivello medio di 700 metri.

La staffetta, consegnata nelle mani dei paracadutisti del 185° Reggimento artiglieria della Brigata Folgore in provincia di Perugia, a Città della Pieve, ha proseguito ininterrottamente, di giorno e di notte, per giungere a Sinalunga, ove i paracadutisti del 186° reggimento hanno pre-



so in consegna il tricolore per portarlo nella città del Palio alle ore 10.00 del 20 maggio.

Ad attendere la staffetta in Piazza del Campo, i paracadutisti ed i cittadini senesi, i giovani delle locali scuole ed il Prefetto di Siena, Renato Saccone, con le massime autorità cittadine. Tutti insieme in un abbraccio ideale in ricordo di tutti quegli italiani che lasciarono le loro regioni per affluire verso il fronte nord orientale cento anni fa. La staffetta, in cui era presente quale teforo il Comandante del 186° Reggimento Paracadutisti Folgore, Colonnello Roberto Trubiani, ha fatto ingresso, nella storica piazza alle ore 10.00 portando in alto il tricolore per poi passarlo al Sottuffi-



ziale di Corpo, 1° Maresciallo Giuseppe Perillo, teforo del 186° Reggimento che ha proseguito in direzione di Firenze, per poi passare il tricolore ai para-

cadutisti del Savoia Cavalleria (3) attraversando i comuni di Castellina in Chianti, San Donato, Sambuca, per passare poi il tricolore ad altra unità dell'Eser-

cito nella piazza principale dinanzi al Monumento ai Caduti di tutte le guerre in San Cascino Val di Pesa.

I Paracadutisti che hanno prestato il loro contributo alla rievocazione della ricorrenza storica sono professionisti con, alle spalle, numerose partecipazioni alle delicate missioni Internazionali quali l'Afghanistan, il Libano e la Repubblica Centrafricana. Attualmente il reggimento di stanza a Pistoia opera nel contesto Nazionale dell'Operazione "Strade Sicure" con compiti di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili nei principali capoluoghi toscani che ne hanno fatto richiesta secondo quanto disposto dal Decreto Interministeriale del 27 febbraio 2015.



## Al Gen. Masiello la Légion d'Honneur

**R**oma conferito al Generale di Brigata Carmine Masiello l'ordine cavalleresco della *Légion d'Honneur*.

Presso palazzo Farnese, sede

dell'ambasciata Francese in Italia, S.E. l'Ambasciatore Catherine Colonna ha insignito il Generale Masiello con l'ordine cavalleresco *Légion d'Honneur*. L'Ordine, istituito il 19 maggio

1802 da Napoleone Bonaparte, rappresenta l'onorificenza più alta attribuita dalla Repubblica francese e viene conferito sia a cittadini francesi che stranieri, per meriti straordinari.

Fra le personalità più importanti alle quali è stata assegnata l'Onorificenza vi sono: Gen. Charles de Gaulle, Alberto II di Monaco, Nicolas Sarkozy, Giorgio Napolitano, Romano Prodi.



## L'ANPd'I Monza celebra il XX anniversario gemellandosi con l'ANPd'I Lecco

**C**on una solenne cerimonia, tenutasi al cimitero municipale, la sezione monzese dell'ANPd'I ha celebrato il XX anniversario della sua fondazione.

Davanti al monumento che ricorda i Paracadutisti caduti si sono schierati i labari delle sezioni dell'ANPd'I tra cui quello di Savona e della Val di Susa, i vessilli delle Associazioni d'Arma di Monza e Brianza, il blocco dei paracadutisti monzesi, delle altre sezioni e i rappresentanti di molte associazioni.

Tra le autorità, in rappresentanza del comune di Monza l'assessore Paolo Confalonieri, il Cons. Naz. della 2ª zona Aldo Falciglia, i probiviri nazionali Maurizio Chierichetti, Martino Volta e Rolando Giampaolo.

Nel suo breve ma sentito discorso il presidente della sezione Crippa ha ricordato le figure più importanti che hanno segnato il paracadutismo monzese. Franco Gremignani, il primo presidente di sezione, i folgorini Edgardo Lioci e Azio Setti, i reduci del Rgt Folgore Fossati,

Ferrari, Galimberti e Sala e tutti gli altri scomparsi da quando è stata costituita la sezione.

Dopo l'Onore ai Caduti e la deposizione di una corona da parte di due paracadutisti in divisa d'epoca le sezioni di Lecco e Monza hanno stretto un gemellaggio che rappresenta il rafforzamento dei vincoli ideali e, come pronunciato nella formula dal folgorino Carlo Murelli, essere di esempio per le future generazioni di paracadutisti.

Proprio la lettura della formula è stata il momento più commo-

vente. Carlo Murelli, seppur in lacrime, è riuscito a recitare la Preghiera scritta dalla MOVIM Alberto Bechi Luserna per i caduti della Folgore.

Emozione anche al momento dello scoprimento del mortaio posato alla base del monumento scoperto dalla Sig.ra Roberta Villa, nipote della MAVM del Rgt. Folgore Dante Villa caduto a Nettuno nella battaglia per la Difesa di Roma.

Prima che tutti i presenti intonassero Sui monti e sui mar, è arrivata la benedizione di Padre



Roberto Ferrari, figlio di un reduce combattente dell'Africa Orientale e Superiore del con-

vento dei francescani di Monza che ha ricordato come il sangue versato dai soldati caduti sia

sangue donato alla Patria e come tale vada rispettato e onorato in ogni occasione. Per la ceri-

monia e l'inaugurazione del mortaio i paracadutisti monzesi hanno riprodotto una postazione con tanto di sacchi di sabbia e alcune manciate della sabbia raccolta ad El Alamein cosparse su di essi ove spiccavano anche i nostri simboli: una bandiera della Folgore e un basco amaranto. Alla cerimonia hanno partecipato, commosse e partecipi Elena e Lucia Fossati figlie del compianto presidente onorario Giovanni Fossati ed Eliana Stefanoni che ha ricordato come Gabriele sarebbe stato orgoglioso di questa giornata. Al termine tutti i convenuti si sono ritrovati nei locali della sezione monzese per un cameratesco brindisi.

Una bellissima giornata dalla quale, i paracadutisti monzesi riprenderanno il cammino si qui effettuato cercando di essere sempre degni delle tradizioni della nostra Associazione.

**Francesco Crippa**



### Festa del 187° Rgt. Par. "FOLGORE"

Servizio fotografico dell'Autore



Il 187° reggimento paracadutisti "Folgore" ha celebrato oggi il 74° anniversario del primo lancio di guerra della specialità avvenuto il 30 aprile 1941 sull'isola greca di Cefalonia. L'impresa, condotta dal Maggiore Zanninovich, Comandante del 2° battaglione paracadutisti e che portò 75 paracadutisti sul suolo Greco, precedette di poco più di un an-

no la storica battaglia di El Alamein, dimostrando, in entrambe le occasioni, il valore dei paracadutisti Italiani.

La cerimonia si è svolta presso la caserma Vannucci, alla presenza di tanti ex che hanno servito nei ranghi del 187° Reggimento (presenti ben quattro generali di Corpo d'Armata, già comandanti della Brigata Paracadutisti), e più in particolare nel-

le fila della 5<sup>a</sup> Compagnia "Pipistrelli", il reparto che aveva effettuato il lancio di guerra sul suolo greco. Da segnalare la gradita presenza di una scolaresca che ha allietato con lo sventolio di tante bandiere tricolori la cerimonia.

Il giorno prima delle celebrazioni si è disputato tra i reparti del Reggimento il "Trofeo Cefalonia", vinto, quest'anno, dai

paracadutisti della 10<sup>a</sup> compagnia "Draghi".

Nell'occasione, è stato anche consegnato dal Comandante del 187° Reggimento il "Trofeo Meloria", premio assegnato al paracadutista del Reggimento, distintosi per l'impegno ed il sacrificio profusi in servizio nei ranghi del 187°.

Presente il Sig. Giuseppe d'Alessandro fratello di una delle



dante della Brigata Paracadutisti "Folgore", Gen. Giovanni Maria Iannucci. Il quale intervenuto al termine della cerimonia per incontrarsi con i paracadutisti, ha avuto parole di stima per il loro operato e di grande affetto e comprensione per i parenti delle vittime della Meloria, additando ad esempio il loro sacrificio nel

vittime della sciagura Meloria, da sempre vicino al 187° Reggimento e ai suoi paracadutisti, che è stato salutato dal Coman-

l'adempimento del dovere, ai paracadutisti in servizio.

A.F.

## Istruttori Metodo di Combattimento Militare 4° Corso

(Testi e immagini cortesia Pl. 187° Rgt. Par. Cap. D. Soldano)

**L**e percentuali ed i numeri rendono l'immagine della figura dell'istruttore di MCM, solo il 50% degli aspiranti allievi viene ammesso alla frequenza del corso. Dal 2 di febbraio al 13 di marzo 2015, alla caserma Vannucci di Livorno, si è svolto il 4° corso per istruttori MCM, che ha avuto 38 frequentatori selezionati tra 68 aspiranti provenienti da vari reparti dell'E.I.. La buona preparazione atletica è uno dei requisiti fondamentali ed è necessaria a sostenere i duri allenamenti ed addestramenti previsti nelle 6 settimane di corso. L'istruttore MCM, soldato eccellente ed ottimo atleta, è in grado di insegnare tutte le nozioni fondamentali per il combattimento corpo a corpo, con e senza equipaggiamento. Elevato, il contributo del 187° Reggimento paracadutisti "Folgore", reparto pilota per la formazione degli istruttori della Forza Armata, che fa girare l'ingranaggio MCM, garantendone l'impeccabile organizzazione ed il sostegno, nonostante i numerosi impegni addestrativi ed operativi.



### Solidarietà al 187° Rgt.

(Testi e immagini cortesia P.I. 187° Rgt. Par. Cap. D. Soldano)



**S**olidarietà in campo, allo stadio "Armando Picchi" di Livorno, dove si sono affrontate in un incontro di calcio a scopo benefico, una rappresentanza del 187° Reggimento paracadutisti della Brigata "Folgore" e le vecchie glorie del Livorno calcio. L'evento, organizzato dai parà al fine di raccogliere fondi destinati all'associazione cure palliative di Livorno, ha portato sugli spalti circa 500 spettatori e in campo nomi eccellenti di un Livorno che si è dimostrato effettivamente glorioso e, a dire il vero, non proprio "vecchio". Guidati da Igor Protti, infatti, gli ex del Livorno si sono imposti per 5-1, con tripletta fir-

mata Cristiano Lucarelli. Ospite d'eccezione, il difensore della Juventus Giorgio Chiellini. L'iniziativa, patrocinata anche dal Comune, che ha concesso l'utilizzo dello stadio comunale, ha permesso di raccogliere fondi per 2000 euro, suscitando l'entusiasmo del presidente dell'associazione, Dottoressa Francesca Luschi. D'altronde, l'appuntamento di questa sera si aggiunge a quanto i paracadutisti della "Folgore" fanno a scopo di solidarietà ed a testimonianza dell'attenzione che dedicano a tematiche tanto delicate quanto diffuse e che talune volte non ricevono le dovute attenzioni. Appena un mese fa, proprio il

Comando Brigata paracadutisti aveva riproposto con successo il "Folgore No Limits", la manifestazione dedicata allo sport "diversamente abile". Ora quest'iniziativa, fortemente voluta dal colonnello Angelo Sacco, Comandante del 187°

Reggimento paracadutisti "Folgore", a favore di un'altra associazione molto radicata sul territorio.

Le cure palliative nascono con l'obiettivo di dare senso e dignità alla vita del malato fino alla fine, portando sollievo ai malati senza speranza di guarigione, alleviandone il dolore. "Essere importanti fino alla fine" recita infatti il principio base delle cure palliative e questa sera, una parte di Livorno ha dato la giusta importanza.

### Paracadutisti in supporto delle Forze dell'Ordine



(Testi e immagini cortesia P.I. 187° Rgt. Par. Cap. D. Soldano)

**P**aracadutisti del 187° Reggimento della Brigata "Folgore", hanno contribuito alla cattura di due individui sospetti nell'area della foce del fiume Serchio, nei pressi di Marina di Vecchiano (PI). L'evento è accaduto nel pomeriggio di ieri, 31 marzo, quando un paracadutista, in addestramento con la sua Unità, ha notato due individui, insegui-

ti dai carabinieri, nascondersi nella fitta macchia a ridosso del mare. In pochi minuti decine di paracadutisti dopo aver circondato l'area, hanno permesso il fermo da parte delle forze dell'ordine. Non è, questo, il primo caso in cui la presenza di paracadutisti in molte aree della provincia ha contribuito al mantenimento della sicurezza.



## Trident Jaguar 15

(Testi e immagini cortesia P.I. Brigata paracadutisti "Folgore" Cap. A. Trovato)

**L**a Brigata Paracadutisti "Folgore" dal 14 al 28 aprile 2015 ha partecipato all'esercitazione NATO denominata "Trident Jaguar 15" presso il Joint Warfare Centre di Stavanger in Norvegia. A termine dell'esercitazione il Comando NATO di Solbiate Olona è stato validato come Comando NATO di Corpo D'Armata Joint Task Force Headquarter al fine di

un eventuale dispiegamento sia per esigenze NRF e sia per esigenze internazionali che dovessero interessare l'area strategica dell'Alleanza Atlantica.

Nell'esercitazione la Brigata Folgore è stata impegnata come Brigata di manovra ad elevata flessibilità d'impiego e ad altissima valenza operativa, schierandosi di fatto con tutte le proprie

cellule funzionali del Comando Brigata alle dirette dipendenze del Col. Sergio Cardea, Comandante del 183° Reggimento Paracadutisti "Nembo". La Brigata "Folgore" ha anche contribuito a fornire Ufficiali essenziali augmentes per il Comando NRDC, come il Ten. Col. Michele Lo Monaco effettivo al CAPAR, che è stato impegnato come consigliere mediatico

(Media Advisor) del Comandante del Joint Logistic Support Group (JLSG).

L'ufficiale paracadutista di rango più alto, impegnato nell'esercitazione, è stato il Generale di Brigata Manlio Scopigno, effettivo al Comando NRDC, con l'incarico di Vice Capo di Stato Maggiore per le Operazioni (DCOS OPS); nella fotografia al centro dei paracadutisti.

### NOTIZIE DAL GENIO GUASTATORI



**Roma, 22 aprile 2015**

Mercoledì 22 aprile 2015 una nutrita rappresentanza dell'8° Reggimento Genio Guastatori Paracadutisti "FOLGORE" di Legnago ha partecipato all'udienza generale di Papa Francesco tenuta come da tradizione in Piazza San Pietro. I guastatori paracadutisti, accompagnati dai loro familiari, hanno potuto assistere all'incontro con il Santo Padre, ai piedi del

sagrato della basilica di San Pietro, il quale ha incentrato la sua catechesi sul tema della famiglia e del rapporto uomo e donna. Particolarmente emozionante il momento in cui il Comandante di Reggimento (Col. Domenico D'Ortenzi) ha consegnato al Santo Padre il Crest del Reparto ricevendo una speciale benedizione per i militari e le loro famiglie.

**Giuseppe LA IANCA**



**Legnago, 30 maggio 2015**

Sabato 30 maggio 2015 presso la caserma "Donato Briseese" di Legnago si è disputato il "Memorial Guastatori Paracadutisti 2015", tradizionale manifestazione non competitiva di calcio a 5 (categoria primi calci) in memoria dei caduti dell'8° Reggimento Genio Guastatori

Paracadutisti "FOLGORE". L'evento, organizzato con la collaborazione dell'ANGET, ANPd'I, ANA e con il patrocinio di AVIS, ha visto partecipare numerosissimi ospiti provenienti dai comuni del basso veronese a testimonianza dell'affetto e della stima da sempre dimostrata dalla collettività nei confronti di

una istituzione così antica presente sul territorio.

Il Comandante di Reggimento, Colonnello Domenico D'Ortenzi, nel ringraziare quanti hanno contribuito alla realizzazione dell'evento ha voluto rimarcare la finalità della giornata: "oggi ci ritroviamo così numerosi per commemorare nella maniera più gioiosa quanti dei nostri ragazzi hanno sacrificato la propria vita per gli ideali di Patria, libertà e solidarietà; a loro va il nostro più commos-

so pensiero certi che da lassù saranno contenti di vedere così tanta gente felice di condividere una così bella iniziativa". Ulteriore soddisfazione per i guastatori paracadutisti è stata la raccolta fondi effettuata nel corso della manifestazione che ha permesso di devolvere l'intera somma alla Caritas Diocesana di Verona rappresentata per l'occasione dal Direttore Don Giuliano Ceschi.

**Giuseppe LA IANCA**

**Verona, 15 giugno 2015**

Nella mattinata di lunedì 15 giugno gli artificieri dell'8° Reggimento Genio Guastatori Paracadutisti "Folgore" di Legnago (VR) hanno effettuato la bonifica di un grosso residuo bellico in pieno centro storico nel comune di Verona.

L'ordigno, una bomba d'aereo dal peso di 500 libbre di fabbricazione statunitense, era stato rinvenuto accidentalmente all'interno dell'area dell'ex arsenale austriaco nel corso dei lavori di scavo per la realizzazione delle strutture da dedicare a parcheggi.

Le operazioni, coordinate dalla Prefettura di Verona, hanno avuto inizio sin dalle prime ore di domenica 14 giugno quando, ultimate le operazioni di evacuazione di circa 27000 fra residenti e turisti, gli specialisti di Legnago hanno disinnescato l'ordigno e messo in sicurezza l'intera area.



La complessa operazione di protezione e difesa civile si è conclusa alle ore 12:00 di lunedì 15 giugno, in anticipo rispetto alla tempistica preventivata, con il definitivo brillamento in sicurezza del residuo bellico effettuato presso l'aeroporto civile di Boscomantico nel comune di Verona.

Stima e riconoscenza è stata dimostrata per l'occasione delle autorità coinvolte nella delicata 'operazione per aver contribuito nuovamente a garantire la pubblica incolumità e privata incolumità ed aver ridotto al minimo i disagi per i turisti e la popolazione residente.



# SPECIALE RADUNO 2015 A POGGIO RUSCO

(Servizio fotografico Orlando Dall'Aglio, Aldo Falciglia, Sandro Valerio)



**C**on un aviolancio delle Bandiere di Guerra del 183° Reggimento Par. "Nembo", del 185° Reggimento RAO e del Medagliere Nazionale dei Paracadutisti d'Italia, venerdì 17 aprile 2015, è iniziato il raduno dei paracadutisti d'Italia per le celebrazioni del settantesimo anniversario dei combattimenti di "case Grizzano" e dell'aviolancio di guerra svolto il 20 aprile 1945, con il nome di operazione "Herring 1" (vedi riquadro cenni storici).

La zona lancio, scelta per l'addestramento dei paracadutisti, è proprio confinante con il podere agricolo di "Ca'Bruciata", teatro di un cruento e tragico scontro in cui, il 23 aprile 1945, morirono 14 paracadutisti italiani, 18 soldati dell'esercito tedesco e due civili.

Poco dopo le dieci, da un aeromobile C 130 dell'Aeronautica Militare, decollato a Pisa San Giusto, si sono lanciati 36 paracadutisti della Brigata "Folgore" e del COMFOSE. Davanti a loro il Comandante della Brigata Paracadutisti "Folgore", Generale Giovanni Maria Iannucci, e il comandante del 185° Reggimento Acquisizione Obiettivi, Colonnello Maurizio Fronda. A bordo del velivolo anche il Presi-

dente Nazionale ANPd'I Generale Giovanni Fantini che si è lanciato con il Medagliere Nazionale, insieme a tre paracadutisti mantovani: Daniele Calciolari di Quistello, Silvio Lodi e Pier Mangili di Mantova e al par. Federico Capasso.



Dopo l'atterraggio, accolti dal Sindaco di Poggio Rusco, Sergio Rinaldoni, con un picchetto misto di paracadutisti del 183° Rgt. Nembo e del 185° Rgt. RAO, hanno reso gli onori ai Caduti a seguire, il saluto di benvenuto ai paracadutisti del Sindaco Rinaldoni. Il Gen. Iannucci, dopo una breve ma, toccante allocuzione, si è intrattenu-

to salutare il Par. Mario Guerra, già veterano della battaglia di El Alamein e dei combatti-



menti di Filottrano, Tossignano e Case Grizzano.

Nel pomeriggio l'inaugurazione della mostra storica dedicata alla operazione "Herring 1" e "Case Grizzano", a cura del Presidente della sez. ANPd'I di Ferrara, Maurizio Grazzi, che ha meravigliato gli ospiti e il pubblico, per l'esposizione di rari di cimeli e di vere e proprie opere d'arte, relative all'operazione Herring 1. Numerosi i componimenti esposti, creati da artisti di fama internazionale, un nome fra i molti: il Maestro Carlo Rambaldi.

Il programma molto esteso, per consentire di dare spazio a tutte le iniziative proposte, non ha concesso pause e alle 18.00 si è svolta una interessantissima e applauditissima conferenza sul paracadutismo mantovano, dalle sue origini ad oggi. Tenuta in collaborazione tra le sezioni ANPd'I di Mantova e Poggio Rusco.

Appena il tempo di consumare un boccone e alle ventuno, accolti dal Sindaco del Comune di Felonica, Sig.a Annalisa Bazzi, e dal curatore del bellissimo museo della Il G.M. del Fiume Po, Dott. Si-

# SPECIALE RADUNO 2015 A POGGIO RUSCO



mone Guidorzi. Tutti a visitare le sue sale, ricche di reperti storici di assoluta rarità, con a seguire una riuscitissima conferenza sui fatti d'arme oggetto delle celebrazioni.

Sabato di buon mattino è poi iniziata la 68° Assemblea Nazionale ANPd'I, di questo evento il resoconto nell'apposito servizio su questo numero.

Nel pomeriggio di sabato dopo le votazioni i paracadutisti si sono recati presso l'Ara di Dragoncello nel Comune Poggio Rusco per la resa degli onori ai Caduti,



presso il monumento che li ricorda tutti. Raggiunti dal Senatore della Repubblica Francese, Pascal Allizard già Sindaco della città di Condé-sur-Noireau gemellata con il Comune di Poggio Rusco.

La resa degli onori ai Caduti è stata comandata dal Gen. Giovanni Giostra, altre grande artefice e membro del comitato d'onore del raduno, al quale, si ricorda, hanno aderito : On. Senatrice Roberta Pinotti, Ministro della Difesa; Paracadutista, Prof. Paola Del Din, Meda-

glia d'Oro al Valor Militare; Dott. Alessandro Pastacci Presidente della Provincia di Mantova; Sergio Rinaldoni, Sindaco del Comune di Poggio Rusco, Generale di C.A. Par. Marco Bertolini, Comandante del Comando Operativo di vertice Interforze; Generale di C.A. Alp. Alberto Primerj, Comandante Forze Operative Terrestri; Generale di B. Par. Giovanni M. Iannucci, C.te Brigata Paracadutisti "Folgore"; Generale di B. Par. Nicola Zannelli, C.te Comando Forze Speciali Esercito; Generale di B. (r)

Par. Giovanni Giostra. Presenti alla cerimonia oltre ai numerosi labari delle sezioni ANPd'I alcuni mezzi storici di assoluta rarità, portati dagli amici del Museo della II guerra Mondiale sul Fiume Po del Dott. Simone Guidorzi. Al termine della toccante cerimonia il trasferimento in Fraz. Gavello del Comune di Mirandola (MO), per l'inaugurazione di un parco comunale dedicato all'"Operazione Herring", dove il primo cittadino Dott. Maino Benatti, ha scoperto l'apposita

# SPECIALE RADUNO 2015 A POGGIO RUSCO



targa insieme al Presidente Nazionale ANPd'I Gen. Fantini.

In serata la cena conviviale presso il Circolo Ricreativo Sociale Poggese, dove sono stati presentati gli autori di alcune interessantissime pubblicazioni, relative agli avvenimenti commemorati.

Nell'ordine Il Prof. Carlo Benfatti, profondo conoscitore dei fatti d'arme dell'operazione "Herring 1", il quale ha presentato la sua ultima pregevole raccolta di testimonianze e documenti inediti, sull'avvolgimento di guerra a completamento della sua precedente ed esaustiva opera. L'architetto Daniel Battistella che ha presentato il libro lo "squadroni Folgore", si veda l'apposita recensione su questo numero. Il Dott. Michel Rossetti, già recensito da questa rivista, che ha pubblicato grazie al prezioso contributo fornito dal par. Giancarlo Borsari della sezione ANPd'I di Poggio Rusco, un libro sull'ardito paracadutista Ildebrando Boni.

In occasione del raduno e dell'Assemblea Nazionale, altre pubblicazioni sono state stampate e donate dalla Presidenza Nazionale ANPd'I, sempre impegnata a divulgare quanto di meglio viene pubblicato sulla storia del paracadutismo italiano. Di queste ultime pubblicazioni, verrà dato conto sui prossimi numeri della rivista.



Domenica 19 aprile il culmine delle celebrazioni del settante-

simo anniversario, preceduto dalla chiusura della sessantottesima Assemblea Nazionale,

che ha rieletto, per il terzo mandato consecutivo, il Gen. Giovanni Fantini suo Presidente.

All'ammassamento per la sfilata prevista tra le vie di Poggio Rusco, più di duemila paracadutisti, provenienti da tutta Italia. I quali preceduti da un Reparto dell'8° Rgt. Guastatori Paracadutisti, dalla sua bandiera di Guerra e dalla Banda musicale delle Aviotruppe hanno raggiunto lo stadio comunale.

Sulla tribuna d'onore il sottosegretario di stato alla Difesa Domenico Rossi; il senatore francese Pascal Allizard. I sindaci dell'Oltrepò Mantovano, il sin-



# SPECIALE RADUNO 2015 A POGGIO RUSCO



daco di Mediglia (Milano) che ha aiutato Poggio Rusco durante il recente terremoto, il sindaco di Riolunato (Modena), paese d'origine di un caduto dell'Operazione Herring. La figlia del Comandante della Centuria "Nembo" Gen. Guerrino Ceiner e il paracadutista della "Nembo" Hermes Finotto, unico veterano dell'Operazione Herring che è riuscito a partecipare alle celebrazioni del 70°. Ai quali sono stati consegnati degli apprezzati attestati di riconoscimento Per le Autorità militari, il generale di corpo d'armata Alberto Primicerj, comandante delle forze operative terrestri; il generale di brigata Giovanni M. Iannucci, comandante della "Folgore", il colonnello Maurizio Fronda, comandante del 185° Rgt. RAO. Il Gen. Fantini, era accompagnato dal Gen. Pieralberto Pagoni, Presidente dell'Associazione "Nembo", presente con i suoi iscritti a tutte le celebrazioni di Poggio Rusco, del "Nembo" e dei paracadutisti.

Il Sindaco Rinaldoni ha ringraziato tutti gli intervenuti e i paracadutisti d'Italia, indissolubilmente e fraternamente legati al Comune di Poggio Rusco, da un vincolo storico che si rinnova di anno in anno, con manifestazioni di reciproca stima e collaborazione.

Il Gen. Primicerj è intervenuto ricordando che: *«Grazie al loro coraggio di soldati con la S maiuscola (i paracadutisti del Nembo e dello Squadrone F n.d.r.) sono stati uomini al di là di ogni controversa interpreta-*

*zione, che hanno contribuito a quella pace a quella libertà e anche a quel progresso in cui noi in questi ultimi decenni e tutt'ora oggi, chè chè se ne di-*

*ca, pur con grandi fatiche stiamo godendo nel nostro Paese e nella nostra Europa.»*. Proseguendo nel dire che, i nemici di un tempo ora collaborano per la

sicurezza e la stabilità del mondo intero, ringraziando i paracadutisti dell'ANPd'I per la vicinanza e l'entusiasmo con cui sostengono le Forze Armate.

Nella sua allocuzione, interrotta da numerosissimi applausi, il sottosegretario di Stato alla Difesa Domenico Rossi, ha rinunciato al discorso già predisposto e si è voluto rivolgere ai presenti spontaneamente, sull'onda dell'emozioni a lui trasmesse. Ringraziando i paracadutisti e ricordando quando giovane sottotenente, a Torino, frequentò il corso di paracadutismo presso le strutture dell'ANPd'I. Parlando dei paracadutisti che combatterono a Poggio Rusco e Case Grizzano ha così detto: *«Nella Liberazione, il merito va anche a quei paracadutisti che 70 anni fa si immolarono per dare a tutti una vita migliore. La destinazione di queste cerimonie sono i giovani: se a loro non arrivano i valori che celebriamo, abbiamo fallito. A voi paracadutisti affido il compito più grande: diffondere la cultura della difesa e della sicurezza, cultura che scarseggia nel nostro Paese. Fate conoscere cosa fanno le forze armate per la comunità»*.

L'ultimo pensiero lo ha dedicato all'ANPd'I, quando ha affermato che molto spesso in Parlamento viene coinvolto in discussioni sull'utilità delle Associazioni d'Arma. *«Chi ha dei dubbi venga a Poggio Rusco, venga a vedere un Associazione che fa, che riesce tramandare memoria, collaborando con*

## CASE GRIZZANO E OPERAZIONE HERRING 1

- CENNI STORICI -

A partire dal giorno 19 aprile 1945, in Emilia e in Lombardia, si svolsero gli ultimi combattimenti, sostenuti nel secondo conflitto mondiale, dai paracadutisti del Gruppo di Combattimento "Folgore", comandati dal Gen. Giorgio MORIGI e dello Squadrone da ricognizione "F", del Regio Esercito.

Il giorno 19 aprile 1945 il II battaglione del 183° Reggimento paracadutisti "Nembo" assaltò le munite postazioni difensive dei paracadutisti tedeschi, del 4° Reggimento della 1° Div. "Gruene Teufels", in fraz. "Case Grizzano", vicino a Casalecchio dei Conti. Dopo accaniti scontri, vinti anche con risoluti corpo a corpo, i paracadutisti italiani, comandati dal Ten. Col. Giuseppe IZZO, ebbero la meglio sui paracadutisti tedeschi; scardinando il loro sistema difensivo, aprendo un varco verso la pianura emiliana e Bologna.

Quasi contemporaneamente, due centurie di paracadutisti, rispettivamente del 183° Reggimento Par. "Nembo", al comando del tenente Guerrino CEINER; e dello Squadrone da ricognizione "F" alle dipendenze del suo comandante, il capitano Carlo Francesco GAY; effettuarono un aviolan-

cio di guerra, dietro le linee nemiche, allo scopo di scompaginare il dispositivo delle retrovie tedesche, occupare crocevia stradali e ponti, a supporto dell'avanzata degli "Alleati".

La sera del giorno 20 aprile 1945, decollavano dall'aeroporto di Rosignano (LI), 14 velivoli C 47 con a bordo i paracadutisti, per essere aviolanciati sulla verticale della S. Statale n. 12 del Brennero, tra i paesi di Poggio Rusco, Mirandola e Sermide vicino al fiume Po; e più a Est, nella zona compresa tra i paesi di Bondeno e Poggio Renatico. Nonostante l'imprecisione degli aviolanci dovuta alla forte reazione contraerea nemica, l'azione ebbe successo. Numerosi gli episodi di valore, tra i quali spiccano quelli della pattuglia del S. Ten. Franco BAGNA e del Par. Amedeo DE JULIIS.

Così, per i paracadutisti del "Nembo" e dello Squadrone "F" si concluse la guerra, proprio con un'azione di aviolancio per i quali erano stati addestrati. La quale esaltò al massimo le loro caratteristiche di coraggio, abnegazione e sacrificio per la Patria, che sempre dovrà essere loro riconoscente.

A.F.



# SPECIALE RADUNO 2015 A POGGIO RUSCO



le istituzioni e la popolazione!». «A voi paracadutisti affido un compito – ha proseguito l'On. Rossi – di diffondere la cultura della difesa e della sicurezza, di far conoscere all'interno delle vostre comunità che cosa sono e cosa fanno le Forze Armate ... se questo Paese è in cri-

si, la crisi non è economica, la crisi è quella che è avvenuta per effetto della disgregazione dei valori etici e morali di questo Paese. Voglio che ognuno di voi torni a casa con un Tricolore nel cuore!».

Il vento, quell'entità impalpabile con il quale da sempre i paraca-

dutisti devono far di conto ... non ha consentito di chiudere la manifestazione con l'aviolancio record eseguito dal Ten. Col. Paolo Filippini pluri campione del mondo di paracadutismo. Non mancherà una nuova e importante occasione per ripetere il lancio di questa Bandiera,

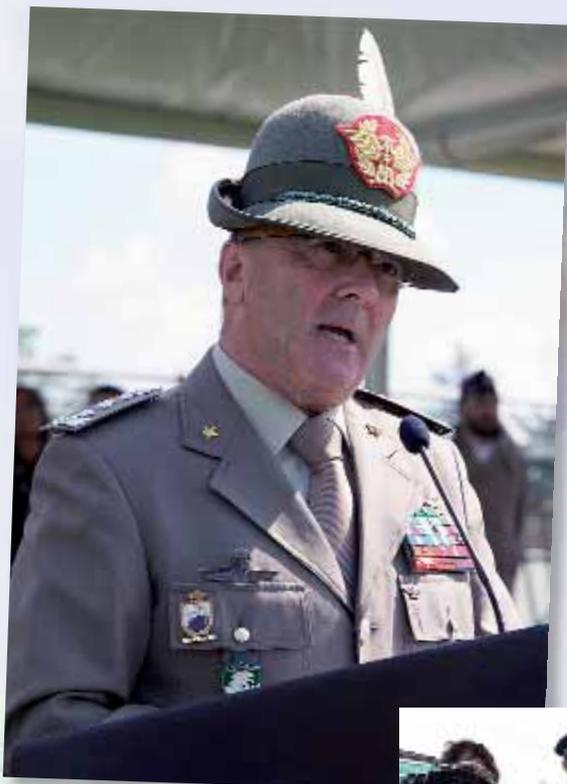
frutto della collaborazione tra la Brigata Paracadutisti "Folgore" e l'ANPd'I. Gli atleti dell'Esercito si sono comunque aviolanciati, preceduti da due paracadutisti poggesi, con un Tricolore di dimensioni minori (pur sempre enorme) e la nuova Bandiera del comune di Poggio Rusco,



# SPECIALE RADUNO 2015 A POGGIO RUSCO



# SPECIALE RADUNO 2015 A POGGIO RUSCO



concludendo la manifestazione. Al termine della cronaca di questo grande evento, che ha visto la partecipazione, solo domenica 19 aprile, di oltre tremila persone, mi permetto, in qualità di presidente del comitato organizzatore, di ringraziare tutti i volontari delle associazioni poggiesi, e la sezione ANPd'I di Poggio Rusco, che hanno lavorato molto intensamente per gestire tutto quanto è stato fatto. Una scommessa, Assemblea Nazionale e raduno, che molti davano per persa, in considerazione



# SPECIALE RADUNO 2015 A POGGIO RUSCO



della complessa organizzazione e i numerosi eventi concentrati in soli tre giorni e, principalmente, in un solo Comune. Un parti-

colare e sentito ringraziamento al Vice sindaco di Poggio Rusco: Dott. Fabio Zacchi, motore di spinta, entusiasta e propulsi-

va di questi indimenticabili tre giorni poggiosi, trascorsi in fraterna simbiosi con tutta la comunità del mantovano e in par-

ticolare con i cittadini di Poggio Rusco, nel ricordo dei Paracadutisti d'Italia.

**Aldo Falciglia**

# LXVIII



# ASSEMBLEA NAZIONALE ANPD'I



(Servizio fotografico Orlando Dall'Aglio, Aldo Falciglia, Sandro Valerio)

**S**i è conclusa il 19 aprile u.s. a Poggio Rusco, la 68ª Assemblée Nazionale ANPd'I. In tale Assemblée, essendo elettiva, si è svolta la votazione per il rinnovo delle cariche nazionali, con le modalità di recente introdotte nello Statuto associativo. Le quali prevedono la presentazione di una lista contenente il nome del candidato Presidente Nazionale, del suo Vice Presidente e dei: Segretario Generale, Segretario Tecnico e Segretario Ammini-



strativo, Nazionali. Oltre all'elezione dei componenti del Collegio Nazionale dei Sindaci Revisori.

Prima di iniziare i lavori gli applauditissimi saluti del Sindaco di Poggio Rusco, Sergio Rinaldoni, del Gen. B. Zanelli, Comandante del Comando Forze Speciali Esercito, del Gen. B. Iannucci, Comandante della Brigata Paracadutisti "Folgore".

Dopo l'applaudita relazione del Presidente Nazionale, uscente, il Gen. Giovanni Fantini (si legga



della M.A.V.M.. L'Assemblea ha approvato per acclamazione, tributando a Franco Slataper un lungo applauso in suo onore.

Per la tornata elettorale si è presentata una sola lista, capeggiata dal Presidente Nazionale uscente, Giovanni Fantini. Nella quale figuravano i seguenti nomi con le relative cariche:

**Giovanni FANTINI**

*Presidente Nazionale*

**Leonardo ROSA**

*Vice Presidente Nazionale*

**Gavina (Nuccia) LEDDA**

*Segretario Generale*

**Alberto BENATTI**

*Segretario Tecnico*

**Mario MARGARA**

*Segretario Amministrativo*

il testo integrale su questo numero della rivista); l'approvazione del bilancio consuntivo 2014 e preventivo 2015. A seguire le elezioni delle Cariche Nazionali per il prossimo triennio.

La prima carica ad essere eletta è stata quella del Presidente Nazionale Onorario. Il Presidente dell'Assemblea, Valter Sergo, ha sottoposto la candidatura del Commendatore della R.I. Franco Slataper. Ufficiale paracadutista della Divisione "Folgore", il quale durante la battaglia di El Alamein è stato insignito

Per gli appassionati di numeri e statistiche: all'Assemblea erano presenti 116 sezioni su un totale di 140 (82,85%), rappresentando così l'85,81 per cento dei soci aventi diritto al voto (10.032 aventi diritto, 8.609 votanti).

La lista del Presidente Fantini ha ottenuto 7.130 voti (82,82% voti presenti), contro 771 voti sfavorevoli (8,95% voti presenti) e 708 voti nulli (8,22%). An-

che volendo sommare i voti sfavorevoli a quelli nulli, unitamente ai voti non espressi, perché non presenti (1.423), il risultato dei consensi alla "lista Fantini" è stato del 71,07 per cento dei voti, sul totale degli aventi diritto al voto (10.032).

Quindi, oltre i due terzi della totalità dei soci ANPd'I hanno riconfermato la fiducia al Presidente Fantini. Il quale si appresta a iniziare il suo terzo mandato, consecutivo, confortato da un grande consenso.

La 68° Assemblea Nazionale ha poi espresso, come già accennato la composizione del Collegio Nazionale dei Sindaci Revisori. Tra i candidati che si sono presentati sono stati eletti:

GENERALITÀ	VOTI
Franco SERGO	5.355
Enrico GUERRA	4.064
Maurizio CHIERICHETTI	3.871
Roberto CALICETI	2.768
Antonio SERRA	2.611

Precedentemente, dalle Consulte di Gruppo, erano già stati eletti: i Consiglieri Nazionali, i membri del Collegio Nazionale dei Garanti e dei Proibiviri. Completando, così, l'organigramma

delle cariche nazionali ANPd'I per il prossimo triennio. Alla prima riunione utile del Consiglio Nazionale, verranno effettuate le nomine degli incarichi nazionali.

L'Assemblea di Poggio Rusco, ha visto svolgersi, in concomitanza, il raduno celebrativo del settantesimo anniversario, dell'avvolgimento di guerra dei Paracadutisti d'Italia: "Operazione Herring 1" e dei combattimenti di "Case Grizzano".

Un successo, di iniziative e di pubblico, ottenuto grazie alla paritetica ed entusiasta partecipazione del Comune di Poggio Rusco, dell'Esercito Italiano, rappresentato dai Reparti della Brigata Paracadutisti "Folgore" e del COMFOSE, dell'Aeronautica Militare. Con la graditissima presenza, tra i vari illustri ospiti, del Sottosegretario di Stato alla Difesa, On. Domenico Rossi, del Comandante delle Forze operative Terrestri dell'E.I. Gen. C.A. Alberto Primicerj, del Comandante della Brigata Paracadutisti "Folgore", Gen. Giovanni Maria Iannucci. Di tutto ciò è scritto nei resoconti su questo stesso numero della rivista.

**Aldo Falciglia**

# RELAZIONE DEL PRESIDENTE NAZIONALE GEN. GIOVANNI FANTINI

**A**lla conclusione del triennio, il secondo, di questa presidenza, possiamo dire che l'ANPd'I ha superato anche questo secondo e faticoso tornante.

Questa relazione ci consente di volgere per un momento lo sguardo all'indietro, non per compiacerci con noi stessi del lavoro svolto, perché è nostro costume guardare costantemente avanti, ma per meglio misurare il cammino che ancora occorre percorrere.

Abbiamo, lo dico subito, camminato insieme e, talvolta, e di ciò vi ringrazio, ho avuto anche la sensazione di essere stato spinto in avanti da molti di voi, segno che, al di là delle più che fisiologiche opinioni di dissenso, tutti davvero siamo andati sostanzialmente avanti e nella stessa direzione.

Infatti noi non possiamo permetterci, né abbiamo la possibilità o il diritto di guardare indietro. noi abbiamo il dovere di guardare avanti e andare avanti. È all'avvenire che dobbiamo volgere il nostro sguardo.

Più siamo convinti e crediamo nei principi del paracadutismo, più dobbiamo agire con determinazione e senza indugio per rafforzare l'ANPd'I.

Questo perché l'associazione possa continuare a svolgere quell'azione catalizzatrice e di coagulo del pensiero paracadu-

tista, con tutte quelle forze che ha nel suo seno e che ha fino ad ora, a mio avviso, solo parzialmente mostrato di possedere.

Forza che può venire fuori solo dall'amore, dalla determinazione e dalla convinzione di tutti noi.

Come già ebbi a dire lo scorso anno, l'ANPd'I raccoglie, come ai suoi albori, i paracadutisti delle varie forze armate, e se è vero, come è vero, che la nostra casa madre, la nostra basilica di riferimento è, e sarà sempre, la Brigata Paracadutisti, che "nel grande e santo nome" ricorda la gloriosa divisione "Folgore", è pur vero anche che attorno a tale basilica sono sorte, o risorte, numerose altre chiese, di architettura diversa ma della medesima confessione religiosa.

Sì religiosa, perché il paracadutismo è per tutti noi una religione!

## PARTE GENERALE

Nell'affrontare la parte cosiddetta "generale" cui seguiranno, come di consueto, la parte tecnica ed amministrativa desidero ricordare l'affermazione più importante ed impegnativa delle conclusioni della relazione del presidente nazionale, a voi esposta lo scorso anno a Viterbo: «da questo momento nessuno potrà più dire "non sapevo", o se è un ipocrita potrà "far finta" di non sapere».

Sono convinto che questa chiara affermazione sia stata, e sia, ben presente in ciascuno di noi.

Non posso esimermi dall'osservare che, affinché la relazione annuale all'assemblea

non diventi la cerimonia della "predica inutile":

– il presidente nazionale legge la sua relazione fatta di dati, di raccomandazioni, di buon senso;

– il presidente nazionale dice tutto quello che è stato fatto e che a suo avviso dovrebbe essere fatto per migliorare l'ANPd'I: e poi, il giorno dopo, tutto è finito, e tutto ritorna ahimé, come prima.

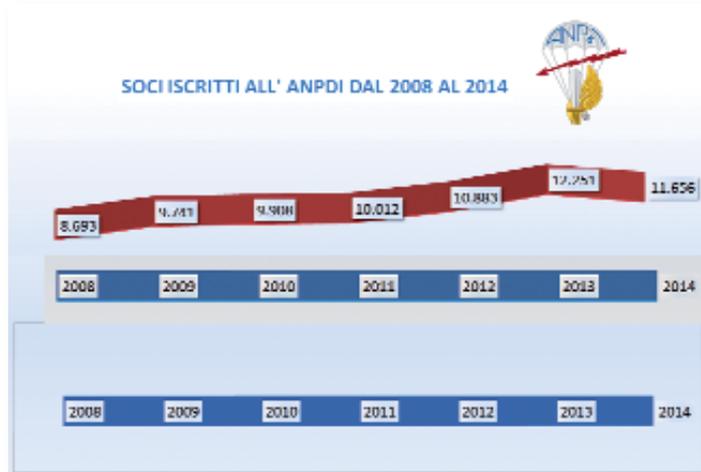
È, necessario, in verità, che tutti insieme, cosa che in gran parte già avviene, si tenti di migliorare e di rafforzare la nostra associazione.

Associazione d'arma che si basa sull'impegno, a volte purtroppo misconosciuto di tanti presidenti di sezione che offrono giornalmente l'onestà e l'impegno personale nel sostenere l'ANPd'I.

Tale "lavoro", purtroppo ignoto ai più, è affrontato talvolta in totale solitudine sia materiale che morale.

Noi tutti insieme nel nostro "lavoro" non ci siamo fatti tentare dall'intraprendere la facile strada della politica populista, quella strada che abbraccia il modo di vedere spesso irritabile ed irragionevole delle masse così dette democratiche, con tutte le sue irrazionali pressioni su chi ha responsabilità di comando.

Pressioni che, talvolta qualcu-



no – in passato – è stato costretto a subire e ad adattarsi all'opinione comune del momento.

Noi tutti insieme abbiamo scelto la strada fredda ma sicura delle lunghe prospettive, ci siamo costantemente proposti di guardare non cosa ci fosse "in cima alla collina", ma bensì "oltre la collina".

Occorre quindi che nei posti decisionali dell'associazione siano chiamate persone capaci di scelte difficili e talvolta impopolari per non dovere deviare dalla strada intrapresa e non perdere di vista la visione lucida del nostro futuro. Perché dobbiamo essere certi di essere un tutt'uno con i veri interessi dell'associazione e far sì che chi un domani verrà dopo di noi, non abbia a dire che eravamo stati pesati sulle bilance ed eravamo stati trovati di scarso peso.

Perché noi ben sappiamo che è il giudizio di quelli che verranno dopo di noi quello che veramente conta! Ed è il più terribile!

## SOCI

Come è noto, i soci sono l'elemento più importante dell'associazione. Come (da noi) ampiamente previsto, ma non auspicato, non può dirsi che il 2014 sia stato un anno mirabile come il precedente 2013, (infatti) al 31 dicembre 2014 avevamo 11.656 iscritti.

Pur senza nascondere la flessione che c'è stata rispetto al 2014, flessione obiettiva e facilmente verificabile e che non ho alcuna intenzione di minimizzare nella considerazione che sono i dati numerici a parlare: alla fine del 2013 eravamo 12.251, ovvero 595 soci in più. Non voglio assolutamente fare come alcuni politici, che all'esi-



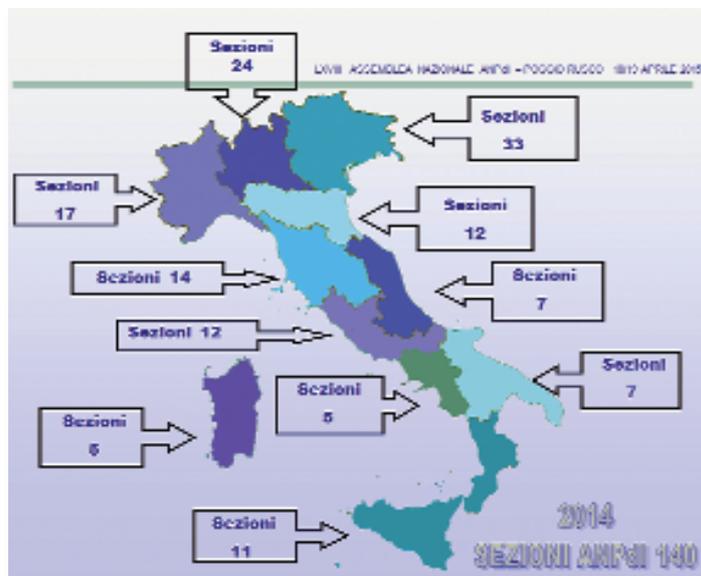
to di una votazione che vede il loro partito in chiaro regresso, si affannano a fare paragoni e raffronti con passate elezioni e usano dire: "sì però raffrontando i risultati con le comunali", "a ben vedere rispetto alle europee", eccetera eccetera.

Il calo c'è stato ed è innegabile, devo però, con gioia osservare che l'albero ANPd'I ha radici solide e rami fronzuti e rigogliosi; e vi dico perché: infatti all'inizio della nostra presidenza i soci erano nel complesso 8.741, quindi in questi ultimi sei anni i soci sono aumentati nel complesso di circa 3.000 paracadutisti, (per la precisione 2.915) pari al 34%;

Con un recupero in questi sei

anni di ben 458 soci ordinari. Non intendo qui fare l'esaltazione del socio ordinario, ma il vedere che paracadutisti che hanno militato nelle aviotruppe si decidono, magari dopo molti anni di iscriversi all'associazione credo sia sintomo di un fruttuoso lavoro.

Cito alcuni esempi: la sezione di Carbonia-Iglesias, una nuova realtà sarda, è composta di 48 soci di cui 30 ordinari; la sezione di Frosinone, la più recente costituita può annoverare fra i suoi ben 37 soci ordinari. Ma tutto questo, a mio avviso, non basta, dobbiamo ancora lavorare e sono qui a riproporre la formula del «1+ 1» che ben so essere di non facile attuazione.



## SEZIONI

Le sezioni dell'ANPd'I sono, al 31 dicembre 2014: 140. Come già preannunciato nella relazione dello scorso anno, il Consiglio Nazionale ha dovuto procedere alla chiusura di quelle sezioni che sono tali solo sulla carta.

Questa opera di 'automutilazione' è certamente dolorosa e mortificante ma non possiamo consentire che alcune sezioni continuino ad essere una "pura creazione dello spirito" nel senso che non avendo una effettiva vita associativa nella pratica risultano inesistenti e la cui esistenza è talvolta giustificata solo per essere, in buona sostanza, un orpello del presidente in sede locale.

È necessaria e indispensabile la partecipazione attiva, intelligente, costante, proponente dei presidenti di sezione, tutti, nessuno escluso.

Invito tutti coloro che si proporranno per questa carica, e non solo questa – e mi riferisco alle elezioni di sezione del prossimo anno 2016 – a dedicarsi anima e corpo alla propria sezione senza alcuna riserva mentale per l'intero periodo del mandato, come peraltro la gran parte di voi già fa.

Ho sentito, nelle mie visite alle sezioni, molte cose ma credo che in cima alla classifica dell'hit parade dell'anaffettività e dell'incredibile si possa porre l'affermazione di un presidente di sezione che – lamentando io che all'Assemblea Nazionale non tutte le sezioni fossero presenti – mi ha detto:

"ma dove è scritto che una sezione debba partecipare all'Assemblea Nazionale?"

Voglio solo ripetere quanto più volte, orgogliosamente, detto:

- noi siamo la specialità dello slancio e non della coartazione;
- noi siamo la specialità della qualità e non della quantità.

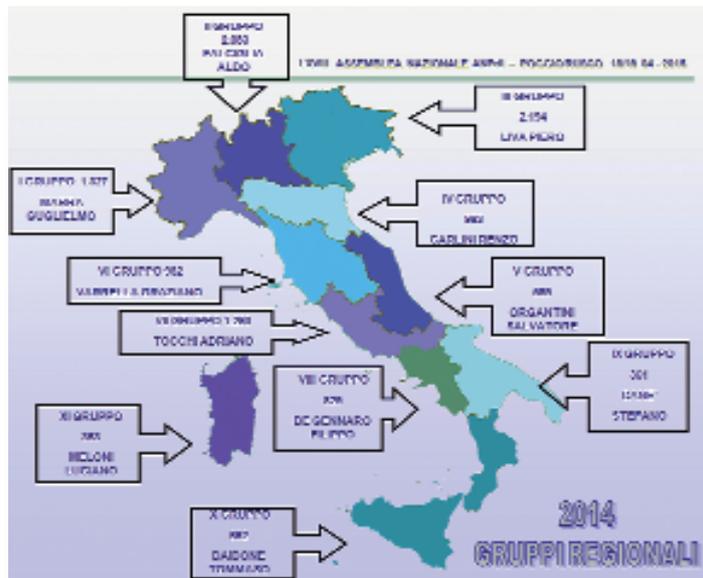
**GRUPPI REGIONALI**

Continuo a sostenere una mia convinzione che il Consigliere Nazionale di Gruppo Regionale è una delle figure chiave dell'associazione e penso anche che chi è chiamato a ricoprire questa carica deve impegnarsi, deve fare molto di più di quanto fatto finora fatto, per l'associazione.

A fronte dell'ottimo lavoro svolto da taluni Consiglieri Nazionali, che hanno sentito "cosa propria" il loro Gruppo Regionale, vi è stata un'azione non sempre incisiva e coordinante di alcuni e devo dire che questo importantissima maglia della catena funzionale dell'ANPd'I non è, come detto, purtroppo ancora a regime.

Invito, a gran voce, tutti i Consiglieri Nazionali, i nuovi eletti e quelli che sono stati riconfermati, a dedicarsi anima e corpo, ovvero 'in totò, a questa funzione.

Sono profondamente convinto che l'impegno in tempo e dedizione di un Consigliere Nazionale di Gruppo Regionale debba essere ben superiore a quello di un Presidente di sezione.



Rammento che il nostro regolamento, all'articolo 30, prevede che ciascun Consigliere ha la facoltà di nominare un segretario di consulta di Gruppo Regionale per coadiuvarlo nelle proprie attività.

**CENTRO SPORTIVO**

È rinato alla grande!!! un nome solo: «marcia Nimega». Dopo circa quarant'anni l'Italia è ritornata a partecipare a questa manifestazione di grande prestigio internazionale. E chi ha

rappresentato l'Italia tutta siamo stati noi! È stata l'ANPd'I che ha fatto di nuovo sventolare il tricolore in quella manifestazione!

Mi piace ricordare che, grazie ai nostri commilitoni che hanno partecipato, marciando per ben 160 chilometri, all'arrivo è riecheggiato il nostro grido "Folgore", in terra d'Olanda, guadagnando l'apprezzamento di tutto il pubblico ( migliaia e migliaia di persone) ivi presente. Il comandante della Brigata Paracadutisti, informato da me, "in tempo reale", ha voluto successivamente, ricevere e ringraziare, in occasione del Consiglio Nazionale, tenutosi nel settembre scorso, presso i locali della villa Orlando, sede del comando Brigata Paracadutisti Folgore, una rappresentanza dei componenti della squadra. Non è, ovviamente, l'unica circostanza in cui l'ANPd'I ha partecipato a competizioni sportive ed il plauso dell'associazione tutta va a quelle sezioni che hanno costituito le squadre che hanno partecipato alle numerose gare di tiro e marcia di pattuglia classificandosi sempre in maniera molto lusinghiera.



**PROGETTO EL ALAMEIN**

Molto ci sarebbe da dire sul "Progetto El Alamein", ma ciò meriterebbe una riunione dedicata solo a questo importante argomento.

Anche quest'anno il "Progetto El Alamein" ha dovuto, purtroppo, subire un rallentamento (l'ultima missione, di tipo ricognitivo, è stata effettuata nel mese di maggio 2014 da una pattuglia, meglio dire, da una coppia di paracadutisti, (il par. Amatobene che è il vero animatore del progetto ed il par. Crippa che è coordinatore del progetto in ambito associativo), a cagione della attuale situazione politica egiziana.

Ma la fiaccola del ricordo che il progetto intende tenere accesa non è spenta. Abbiamo provveduto, affinché della memoria nulla andasse disperso, a fornire l'Associazione di un congruo numero di copie del volume scritto con competenza e passione dal professore Aldino Bondesan sul progetto El Alamein intitolato «El Alamein, rivisitazione del campo di battaglia tra mito e realtà», oggi consegnate a tutti i Presidenti di sezione.

Mi piace pensare, che questo volume vuole essere un "premio" per chi di noi ha partecipato al raggiungimento di questi importanti risultati.

Il mio invito ai Presidenti di sezione è perciò quello di dare la massima divulgazione a questo volume presso la propria sezione affinché questo possa essere non solo testimonianza di quanto fatto ma, possa soprattutto essere stimolo a chi vorrà dare la propria disponibilità per i futuri sviluppi del progetto. Grazie paracadutista Bondesan!

**INFORMAZIONE**

**Rivista Folgore**

La rivista ha avuto nell'anno 2014 una "tiratura" di 15.000

copie mensili, possiamo dire che a fronte di una diminuzione dei costi abbiamo avuto un quasi raddoppio di copie.

Però, c'è un però ed è quello che ha visto il ritardato invio di alcuni numeri usciti diciamo "fuori tempo massimo". C'è un responsabile di questo e questi è il Presidente Nazionale!

Mi assumo la responsabilità di questi ritardi nella considerazione che quando 6 anni or sono, con le finanze deficitarie, decisi che i collaboratori della rivista non fossero più remunerati ma, il comitato di redazione fosse esclusivamente su base volontaria, intraprendemmo la strada del "volontariato" e non sempre con i volontari si può essere fiscali come invece è possibile fare con i "dipendenti". Sarà compito del prossimo Consiglio Nazionale prendere le adeguate decisioni.

Mi sia consentita un'aggiunta: chi minaccia di non iscriversi più all'ANPd'I, solo perché riceve in ritardo la rivista è bene per lui, ma soprattutto per l'Associazione, che non si riscriva. Noi non abbiamo bisogno di gente di così poca fede da mettere in discussione l'appartenenza ad una Associazione come la nostra solo perché ha ricevuto in ritardo la rivista.

Noi abbiamo bisogno di paracadutisti che credano nei valori ed ideali con la 'V' maiuscola che sono quelli in cui noi crediamo...

#### Sito dell'associazione

I visitatori del sito dell'Associazione per lo scorso anno sono stati 392.742 (indirizzi unici). Un bel risultato, che pone il nostro "sito" ai vertici come numero di visitatori, nella categoria degli argomenti di paracadutismo. Questo in soli due anni dal suo impianto.

#### Facebook

Abbiamo registrato circa 9.000 iscritti e sono ancora aumentati rispetto all'anno 2013, prevedo peraltro un 'assestamento' del dato.

Quello che avevo da dire su questo argomento l'ho ampiamente trattato nelle passate relazioni.

In una Associazione 'sana' lo stile dei componenti si dimostra nelle attività sociali, nelle Sezioni, nelle palestre, nelle scuole, sui campi di lancio, nelle cerimonie, nelle gare di pattuglia o di tiro e anche nei convitti, ma non certamente per telefono o su facebook, dove uno 'spara' una frase ed è convinto di avere risollevato il mondo.

La solitudine della tastiera di un computer consente ai più vigliacchi e codardi di dire cose che non avrebbero mai il coraggio di dire di persona.

#### Editoria

Quanto l'Associazione ha "offerto" quest'anno è in concreto materializzato da quanto ciascuno ha ricevuto nella busta che vi è stata consegnata:

- «**Tasselli di storia**» autore Giorgio Perissin; che ha avuto il merito, vorrei dire la genialità di coprire una parte della nostra storia fin'ora negletta, proprio quel-

la parte che, a molti noi, invece serviva per raccordare i sogni di adolescente con la realtà del nostro servizio. Giorgio ti ringrazio, anzi ti ringraziamo! Spero che chi ha da raccontare, e ce ne sono, faccia lo stesso.

- «**Carlo Francesco Gay – Il comandante**», autore Gaetano Surdi, è un omaggio che la Sezione di Caserta ha voluto offrire, nel centenario della nascita al comandante dello squadrone "F";

- «**Squadrone "F"**» autore architetto Daniel Battistella; il primo esaustivo e documentato libro sullo squadrone da ricognizione Folgore;

- «**Ferruccio Brandi**», ricordo di un leone della Folgore autori Giostra/Milani/Orrù; un tributo doveroso al nostro presidente onorario che da poco ci ha lasciato.

- «**El Alamein, rivisitazione del campo di battaglia fra mito e realtà**» autore Prof. Aldino Bondesan.

#### DISCIPLINA

Tale argomento, come prassi, sarà di competenza dei presidenti dei collegi dei probiviri e dei garanti, organi deputati ufficialmente a relazionare sullo stato della disciplina dell'Associazione.

Desidero peraltro non rinuncia-

re ad alcune considerazioni, seppur attinenti alla disciplina, ma di carattere generale.

Prima desidero ricordare una frase latina che vi ho già proposto e della quale sono fortemente convinto:

*«sopra tutti i popoli della terra,  
sopra l'astuzia dei greci,  
sopra la ferocia dei britanni,  
sopra l'altezza dei galli,  
sopra la velocità dei numidi,  
sopra il valore degli ispani,  
prevalsero le legioni di Roma,  
perché avevano  
dalla loro la disciplina».*

Bene, ciò premesso desidero ricordare quanto già formalmente affermato in sede assemblea: nella nostra associazione – con l'attuale presidenza – non esistono segreti di nessuno e per nessuno, tutto viene trattato alla luce del sole in ossequio all'imperativo categorico della trasparenza.

Credo di poter affermare senza tema di smentita che il presidente nazionale non ha alcun padrone, non ha committenti e tantomeno appartiene a clan o camarille o lobby che lo sostengono.

Il presidente nazionale non ha paura, non si vende, e soprattutto non cede, non ha mai ceduto e mai cederà ad alcun ricatto.

Detto questo, sono convinto che l'attuale presidenza (la cosiddetta 'presidenza Fantini') non sia stata però la causa del cambiamento che innegabilmente si è avuto nell'ANPd'I ma, bensì sia stata l'effetto di una situazione, che si era venuta a creare nel tempo e "via via" si era consolidata e che doveva trovare necessariamente una soluzione.

Abbiamo fatto, insieme, in questi 6 anni una pacifica rivoluzione nella considerazione che do-



po tanti anni di autoindulgenza, l'Associazione aveva bisogno di rigore anzi oserei direi di durezza e a costo di impopolarità abbiamo provveduto.

Sono però certo che grazie alle cure forse un po' ruvide del presidente nazionale, molti presidenti di Sezione hanno ritrovato la voglia di spendersi e di primeggiare affrontando con nuova lena le varie problematiche associative.

Per usare un'immagine, già usata da altri prima di me, ma è un'immagine molto efficace, si doveva trovare qualcuno che non avesse timore di tirare il cosiddetto 'calcio di rigore'.

Il presidente nazionale non ha avuto timore di calciare; a voi spetta dire se abbiamo fatto goal.

La verità è che a volte si finge di essere buoni per non ammettere di esser deboli.

E finché non si ha il coraggio di ammetterlo, è difficile che si possa immaginare che si possa cambiare qualcosa.

Noi per cambiare abbiamo fatto il possibile, tutto il possibile – ed ancora lo stiamo facendo – e credo che abbiamo avuto un certo successo, ma non un successo completo, se è vero, come è vero, che alcuni fra noi ancora non credono che l'ANPd'I stava lentamente, lentamente?, scivolando giù per una china pericolosa.

Qualcuno fra costoro ancora pensa che – in fondo – l'amara medicina somministrata non fosse necessaria.

Di certo questi pensano che si sarebbe potuto somministrare una pozione dal sapore migliore.

Altri, anche se non lo dicono, in fondo pensano che l'ANPd'I fosse un'Associazione solida e migliore rispetto a tante altre e la nostra "operatività" ci conferiva

una sorta di patente di intoccabilità. Ebbene, tutti costoro, non hanno ragione.

L'azione fatta in questi anni è stato uno squillo di tromba suonato nelle orecchie di chi dormiva mentre la nave affondava e per questa sveglia improvvisa è forse ingiusto pretendere gratitudine proprio da chi è stato svegliato di soprassalto mentre placidamente dormiva.

L'ANPd'I era per taluni un castello, una sorta di corte dove ogni tradizione e liturgia era sacra ed intoccabile: l'intoccabilità delle scuole, l'impenetrabilità di taluni gruppi regionali, l'autodichiarata 'extra territorialità' della segreteria amministrativa, l'indiscutibilità di sedicenti tecnici che sfacciatamente asserivano di essere gli unici depositari della cultura aviolancistica e di tutto quello ad essa connesso.

Contro tutto questo ci siamo battuti, contro questa mentalità ci siamo, oserei dire, scagliati, e non tutti sanno quanto ci sia costato fare tutto questo.

Ci siamo anche battuti contro tutti coloro per i quali i mezzi e le modalità per raggiungere un determinato scopo erano diventati "il fine stesso", lo scopo stesso della vita associativa.

Ci siamo battuti contro tutti coloro che in maniera sterile nulla portano alla sana vita associativa e sono solo capaci di parlare di timbri postali, di combinati disposti e di raccomandate insitate.

Non citerò qui la solita frase secondo la quale "soltanto i morti e gli stupidi non cambiano mai idea"; io non ho cambiato idea, ho talvolta aperto meglio gli occhi.

Se abbiamo errato, meglio se io ho sbagliato, se ho usato talvolta modi bruschi, l'ho fatto perché a mio avviso era veramente

necessario e assolutamente indispensabile per il bene dell'ANPd'I.

E non è neanche vero che siamo stati lenti ad intervenire per sanare determinate situazioni: c'è sempre una priorità e non si può intervenire contemporaneamente dovunque e su tutto, primo perché non ne abbiamo le forze e poi perché cercando di risanare contemporaneamente tutti i muri di una casa si corre il rischio di rimanere seppelliti dal contemporaneo crollo di tutte le pareti.

Noi non siamo stati, e mai saremo, come i cosiddetti 'gattopardi' ovvero come coloro che volendo che tutto rimanga come è, fanno solo finta di cambiare tutto, perché alla fine tutto deve rimanere come prima.

Noi abbiamo veramente voluto e vogliamo cambiare quello che non va nella nostra Associazione.

Come il giovane principe del gattopardo che senza alcun scrupolo era pronto a fingere di sposare il nuovo solo per conservare il vecchio, così per anni c'è stato qualcuno fra noi che ha fatto finta di fare riforme che poi alla fine portavano al nulla, perché alla fine tutto doveva rimanere com'era, o meglio come faceva comodo a qualcuno. Il mio metodo di lavoro è stato quello di esaminare tutto, e anche quando tutto sembrava chiaro, l'ho ancora messo in discussione senza darmi pace, e tutto questo per cercare di raggiungere la verità al solo scopo del bene dell'Associazione.

Prendere una decisione è poi, una cosa, assumersene la responsabilità è tutt'altra cosa. Credo di aver preso tutte le decisioni che dovevano essere prese, anche se ho passato diverse notti, ve lo assicuro, in

bianco; mi sono assunto sempre le responsabilità che mi competevano e forse anche quelle che non erano propriamente mie.

Concludo: chi è chiamato ad avere responsabilità deve decidere e quando decide non può, non deve essere accusato di decisionismo.

Quando si decide si può decidere bene o male, si può prendere una decisione giusta o sbagliata, ma se non si prende nessuna decisione si sbaglia comunque.

Decidere non significa essere dispotici e tanto meno dittatoriali.

#### CERIMONIE

Come già detto, lungi dall'essere un inutile orpello esse sono uno dei momenti di massima coesione dell'Associazione. Sono l'occasione in cui noi possiamo dar conto a noi stessi ed agli altri del nostro spirito di corpo, del nostro entusiasmo, della nostra capacità organizzativa.

Colgo l'occasione per tributare un plauso ed un elogio pubblico a tutti quelli che hanno organizzato manifestazioni e cerimonie. Non è possibile menzionarle tutte ma valga, come esempio, quella che è la massima delle cerimonie cui l'Associazione partecipa: quella del "23 ottobre" dove, lo ricorderete, abbiamo potuto, quasi fisicamente, sentire il calore ed il cameratismo della Brigata Paracadutisti. A tal proposito voglio anticipare che l'ANPd'I si è dotata di una bandiera tricolore di eccezionali dimensioni (circa mille mq) un bandierone degno del Guinness dei primati, e lo ha dato in temporaneo comodato alla Brigata, destinato al Centro Sportivo dell'Esercito, perché portato in volo dal campione del mondo, il Ten. colonnello Filippini sia, gar-

rendo nei cieli, tangibile esempio dell'amor di patria dei paracadutisti dell'ANPd'I.

Domani dovrebbe esserci il primo lancio pubblico proprio sul luogo del nostro raduno, il campo sportivo di Poggio Rusco.

In avvenire potrebbe essere spiegato in altre occasioni: abbiamo proposto alle competenti autorità di impiegarlo in eventi di risonante rilevanza (tra le più immediate il 24 maggio a Redipuglia, alla cerimonia di chiusura dell'expo, in piazza San Pietro all'apertura del Giubileo, eccetera).

### **UNIONE EUROPEA DI PARACADUTISMO (U.E.P.)**

Quest'anno l'ANPd'I ha partecipato al XXV congresso dell'Unione Europea di Paracadutismo (U.E.P.) tenutosi ad in Germania con una delegazione affidata al paracadutista Marco Andreani, responsabile delle relazioni con l'U.E.P., e di cui facevano parte, avendo il comandante della Brigata accolto il nostro invito, oltre all'allora colonnello Pollini, anche un altro ufficiale in servizio, il comandante del 186° Reggimento Paracadutisti, il colonnello Trubiani.

Alle varie fasi del congresso è stata molto apprezzata la presenza di personale in servizio attivo (gli unici partecipanti in divisa erano i nostri).

L'argomento di approfondimento affidato all'Italia è stato esposto dal colonnello Trubiani, che ha ricevuto il lusinghiero apprezzamento di tutte le altre delegazioni.

Tale intervento che ha riscosso al termine un lungo e convinto applauso al quale sono seguite, nei confronti dell'ufficiale, (un professionista in servizio) dimostrazioni di stima ed apprezzamento da parte di tutte le delegazioni convenute.

Contiamo di ripetere la positiva partecipazione anche al prossimo congresso che si svolgerà quest'anno in Francia. C'è la fondata possibilità che, per l'anno successivo, l'Italia debba essere la nazione ospitante del congresso. Speriamo che le forze ce lo consentano.

Una nota a conclusione dell'argomento 'relazioni con gli altri membri dell'U.E.P.: alle onoranze fatte dai paracadutisti tedeschi nel cimitero di Montecassino in ricordo dei loro camerati caduti su quel fronte, in precedenza avevamo è vero partecipato, ma con iniziative personali e sporadiche.

Quest'anno grazie all'ottima intesa con l'Associazione tedesca l'ANPd'I è stata ufficialmente invitata ed abbiamo partecipato in forma ufficiale con il Medagliere Nazionale, gli organi della presidenza, i labari di molte Sezioni ed abbiamo avuto la formale gratitudine ed il ringraziamento anche dell'ambasciatore e dell'addetto militare germanico in Italia.

### **UNIONE ITALIANA DI PARACADUTISMO (U.I.P.)**

Il 20 marzo 2014 si è costituita a Bologna l'Unione Italiana di Paracadutismo (U.I.P.) che come tutti sappiamo, costituisce l'interfaccia con il Ministero dei Trasporti di tutti coloro che, in un modo o nell'altro, si occupano di paracadutismo (ex-FIPAS, AIP, etc.) per la redazione delle nuove normative di settore.

L'ANPd'I che è la più numerosa delle associazioni paracadutiste ha reputato di dover essere presente in questo nuovo organismo che è destinato a divenire "l'unico interlocutore riconosciuto" del Ministero dei Trasporti, potendo in tal modo interloquire nella redazione delle nuove normative in corso di elaborazione

(revisione del DM 467/t) che avrebbero potuto vedere modificate, se non addirittura estromesse, le norme relative ai lanci con paracadute emisferico sotto controllo militare.

Il presidente nazionale dell'ANPd'I fa parte, come membro di diritto (e quindi non eletto) del consiglio direttivo del predetto organismo.

È questo un atto di stima che all'unanimità i soci costitutori dell'U.I.P. hanno voluto riconoscere alla nostra Associazione. Una grande Associazione non solo ha il diritto, ma ha il dovere di essere presente in campo nazionale, e noi siamo una grande Associazione.

### **PROTEZIONE CIVILE**

Purtroppo le dimissioni del Coordinatore Nazionale ANPd'I della protezione civile ha imposto un certo rallentamento alle operazioni che si stavano lentamente avviando.

Il settore, in attesa che il Consiglio Nazionale affidi l'incarico ad un altro socio ha affidato la gestione 'ad interim' al segretario generale che ha comunque assolto il compito di verificare la complessa normativa che regola la costituzione dei nuclei di protezione civile.

Riunioni a livello centrale sono state svolte e mi auguro che l'agire in maniera prudentiale non significhi mortificare gli iniziali entusiasmi, ma per contro contribuisca a testare la volontà del potenziale umano di cui l'Associazione dispone e ne è fiera. Mi auguro che la protezione civile possa divenire una realtà.

### **CAPPELLA DI CASTROMARINA**

La Cappella dell'Associazione è a tutti nota. Nella considerazione che la glorificazione e la per-

petuazione della memoria di chi ci ha preceduto e di cui noi siamo i custodi, devono tradursi in atti concreti, dopo anni di trascuratezza e forse abbandono finalmente i lavori di riattamento iniziati nel 2013 sono stati portati a compimento (un particolare ringraziamento va alla Sezione di Lecce) e la cappella è tornata al suo stato iniziale incorniciata in un teatro naturale veramente meraviglioso.

L'Associazione e tutti i paracadutisti sono e saranno eternamente riconoscenti alla famiglia della MOVIM Starace per il grandissimo dono da loro fatto. Al momento è in via di definizione un concordato con la famiglia Starace che vede questa dare in comodato gratuito l'area circostante la cappella per una migliore fruizione della stessa.

### **ASSICURAZIONE**

Già nello scorso anno avemmo modo di apprezzare il comportamento della società assicuratrice dell'Associazione nella copertura di danni di elevatissima entità, e non solo.

Quest'anno, pertanto, la commissione costituita per l'individuazione della compagnia assicuratrice, ha deciso di riconfermare tale Compagnia assicuratrice quale Compagnia di riferimento dell'Associazione.

### **VARIE**

Mi corre l'obbligo, a conclusione della parte generale, di sottolineare la gran mole di lavoro eseguito dalla segreteria generale che, come già detto, è l'asse cardanico intorno a cui gira tutta l'organizzazione della presidenza nazionale.

È nella segreteria generale dove si convoglia tutto quanto perviene alla presidenza nazionale con l'unica eccezione di alcuni

argomenti di natura squisitamente tecnica.

La gestione della segreteria generale è sicuramente uno dei compiti più "duri" e direi "ingrati" nella considerazione che, oltre alla considerevole mole di lavoro 'corrente', quando si impara in situazioni, diciamo problematiche, è la segreteria generale nella persona del segretario generale che per primo e comunque, deve affrontarle e purtroppo questo è sempre motivo di sincero e doloroso imbarazzo.

Concludo citando solo una parte, diciamo la punta dell'iceberg, della grandissima mole di lavoro svolto:

- 5 consigli nazionali
  - 7 giunte esecutive nazionali
  - 48 delibere adottate
  - 2 disposizioni permanenti.
- grandissima parte del merito di tale ingente lavoro va, senz'altro, al segretario generale incaricato che con continuo, costante, intelligente, diuturno impegno ha reso possibile quanto realizzato.

#### TECNICA

Ribadisco anche quest'anno i due concetti che, reputo essere al fondamento della nostra attività lancistica:

1. l'aviolancio è per noi un mezzo e non il fine;
2. le scuole di paracadutismo sono al servizio dell'ANPd'I e non è l'ANPd'I al servizio delle scuole di paracadutismo.

Ciò premesso prima di passare all'enunciazione dei dati specifici desidero complimentarmi con la segreteria tecnica che ha continuato in maniera imperterrita nel processo di regolarizzazione di tutta l'attività relativa all'aviolancio tenendo nel contempo a base fondamentale la sicurezza dei paracadutisti.



#### ATTIVITÀ AVIOLANCISTICA

L'attività aviolancistica è stata svolta:

- parzialmente, anche con il contributo della Brigata paracadutisti Folgore, con il velivolo 'dornier' per un totale di 34 lanci (parte della precedente convenzione);
- essenzialmente presso le nostre scuole di paracadutismo dove sono stati effettuati 11.464 lanci, così suddivisi:
  - 7.281 lanci di abilitazione
  - 2.356 lanci di allenamento
  - 1.827 lanci TCL

con un decremento di 3.685 lanci rispetto al 2013.

A fronte di questa attività si sono verificati 22 incidenti, pari al 0,19%.

Tutti gli incidenti non sono stati di grave entità e sono di massima riferiti agli arti inferiori.

Da questo si conferma ulteriormente la necessità di incrementare l'addestramento delle capovolte durante il corso di paracadutismo e anche successivamente, infatti è allo studio della segreteria tecnica un incremento di periodi addestrativi riferiti a questo particolare argomento.

Le cause della diminuzione degli aviolanci sono da attribuire:

- alla diminuita richiesta di partecipazione ai corsi (contrazione dei concorsi delle FF.AA.)
- alla ripetuta interruzione dell'attività di una scuola di paracadutismo (Salerno).

#### CORSI PARACADUTISMO

Presso 91 Sezioni sono stati svolti:

- 292 corsi di paracadutismo;
- 2.427 allievi hanno concluso il corso.

I dati comparati con quelli dello scorso anno vedono:

- un incremento di 25 corsi;
- un decremento di 767 frequentatori e di 8 sezioni.

Una particolare citazione merita il corso richiesto dal comando della scuola marescialli della Guardia di Finanza dell'Aquila che è stato coordinato dalla segreteria tecnica nazionale e alla conclusione ha visto abilitare 73 allievi marescialli.

È questo un segno di stima e di fiducia nei confronti dell'Associazione da parte di un corpo armato dello Stato che ci auguriamo possa ripetersi se non addirittura ampliarsi nel futuro.

#### CORSO PER ISTRUTTORE DI PARACADUTISMO

Il corso, svolto nel 2014, ha visto 35 paracadutisti partecipare alle selezioni e alla conclusione, abilitare 16 nuovi istruttori di paracadutismo. Questo ha certamente contribuito ad incrementare i corsi di paracadutismo presso le 97 Sezioni dove si sono tenuti corsi.

#### CORSO DIRETTORE DI LANCIO (DA VELIVOLO LEGGERO)

È stato svolto 1 corso di direttore di lancio che ha visto abilitare 5 nuovi direttori di lancio.

#### "VINTAGE"

Prima di passare oltre mi piace ricordare quelli che potrebbero essere chiamati "corsi vintage", quell'attività, cioè, svolta da paracadutisti non più giovanissimi che, a distanza magari di decenni, dopo adeguato ricondizionamento, hanno ritrovato il gusto del lancio che, è chiaro a tutti, è solo dimostrazione di mai esaurita passione, non essendovi nessun guadagno di punti o di altro in nessun concorso.

#### UFFICIO BREVETTI ESTERI

"Brevetti esteri" che sarebbe meglio chiamare "attività aviolancistica con l'estero", dove sarà possibile, ovviamente, prendere anche i brevetti esteri e che abbraccerà la più vasta attività svolta di concerto con le altre nazioni.

Appare innegabile che in passato tale attività non è stata svolta con l'attenzione che l'importanza dell'argomento richiedeva.

Tutto ciò ha comportato che sedicenti organizzazioni si siano proposte come interlocutori di tale attività che ben poco aveva a che vedere con l'ANP-

d'I ma che serviva a riempire vuoti lasciati liberi dall'Associazione.

Non sono certamente da condannare coloro che per soddisfare il legittimo desiderio del lancio in diverse, e pur simili, realtà paracadutistiche si sono, nel passato, recati nelle più svariate località del mondo, bensì coloro che, talvolta riduci da incarichi di livello nazionale, si sono serviti di tali appassionati per impiantare attività che, lo si ripete, ben poco o nulla, avevano da sparire con l'ANPd'I.

Naturalmente tutto questo è ben altra, pur se riprovevole cosa, rispetto a quelle Organizzazioni sulla cui vera essenza stiamo pensando d'investire gli organi preposti alla valutazione di tali comportamenti che potrebbero, addirittura, coinvolgere e danneggiare l'immagine non solo dell'Associazione ma anche dei reparti in armi.

Di recente con la nomina del nuovo direttore di tale ufficio, par. Enrico Pollini, mi auguro che questa attività possa trovare impulso e soddisfacente compimento.

Mi preme evidenziare che l'ufficio brevetti esteri non è una sorta di "agenzia di promozione di lanci all'estero" svolti dalle più disparate organizzazioni commerciali; per l'ANPd'I i parametri di sicurezza e di serietà della controparte sono irrinunciabili.

Ci aspettiamo, quindi, che i presidenti di Sezione sappiano convogliare l'entusiasmo di tutti coloro che nel passato hanno dovuto avventurarsi al seguito dei personaggi sopraindicati, nella più sicura e legittima attività svolta dall'ANPd'I.

Il primo segnale del cambio di passo si è avuto, lo sapete,

con l'iscrizione quest'anno di ben cinque pattuglie alla "Leapfest" che si svolgerà dal 27 luglio al 4 agosto negli Stati Uniti e questo è, certamente, un successo in grande parte attribuibile al par. Pollini nuovo responsabile di questo importante settore.

A quest'ultimo va attribuito, altresì, il merito di aver ben delineato lo studio di tutto quello che attenta alla credibilità del paracadutismo, sia dall'esterno che dall'interno, proprio nel settore di cui stiamo parlando.

Affinché questo settore abbia un'ulteriore sviluppo è necessario che ciascun presidente, oltre che ciascun socio, cooperi lealmente con l'incaricato di tale delicata attività.

#### **MATERIALI DI AVIOLANCIO**

Oltre alla distribuzione dei paracadute per addestramento avvenuta negli anni scorsi si è proceduto all'acquisto di 33 coppie di paracadute con un esborso di 200.000,00 euro circa.

Le prime 30 coppie di tale materiale, che è interamente di proprietà dell'Associazione, sono già state distribuite e sono in uso presso le nostre scuole di paracadutismo. A breve l'arrivo delle restanti 3 coppie.

#### **ATTIVITÀ DI CONTROLLO**

La segreteria tecnica nazionale ha svolto la funzione di controllo visitando:

- 6 Scuole di paracadutismo (Ancona, Cagliari, Como, Ferrara, Pavia, Salerno);

- 3 Sezioni che avevano un corso di paracadutismo in atto (Foggia, Livorno, Salerno).

#### **GARE**

Nell'anno 2014 si sono svolti:

- Campionato nazionale ANPd'I "FdV", organizzato dalla sezione di Como presso la sua scuola a Reggio Emilia, che ha visto la partecipazione: - per la gara a squadre di numerose squadre costituite ciascuna da tre paracadutisti, - per la gara individuale di circa 50 paracadutisti.

- Campionato nazionale ANPd'I "TCL", organizzato dalla sezione di Lecco che ha visto la partecipazione: per la gara a squadre di squadre provenienti da tutte le sezioni costituite ciascuna da quattro paracadutisti.

Oltre ai citati eventi 'nazionali' sono state organizzate altre gare, memorial, dalle Sezioni che hanno una scuola di paracadutismo nel proprio ambito. Tutti questi eventi hanno visto una numerosa partecipazione.

#### **SITUAZIONE**

##### **SEZIONE DI SALERNO**

Prima di concludere la parte relativa alla tecnica non posso sottacere un importante, anzi importantissimo evento: quello che ha visto la sezione di Salerno commissariata dal consiglio nazionale, purtroppo per ben due volte in meno di sei mesi, avvenimento che ha portato, prima, ad una drastica riduzione dell'attività di questa importante nostra scuola e poi alla inattività che al momento la vede non operare.

All'uopo possiamo dire che la sezione di Salerno:

- è stata sottoposta ad un controllo da parte della locale Agenzia delle Entrate ed il relativo procedimento è ancora in corso;

- ha chiesto nel corso del consiglio nazionale dell'1/3/2014 tenutosi presso la sezione di Trieste di essere ispezionata;

- ha ricevuto ispezione sia da

parte della presidenza (ispettore delle scuole) che da parte dei revisori nazionali a far fata dalla seconda metà del mese di marzo 2014;

- ha visto presentare le dimissioni del presidente di sezione, dell'intero consiglio direttivo e del direttore della scuola alla fine del mese di marzo 2014;

- è stata commissariata da parte del consiglio nazionale in data 4 aprile 2014, nominato commissario il par. Tommaso De Leonardis.

All'esito del periodo del 1° commissariamento (7 aprile-24 settembre), sulla base delle risultanze emerse:

- è stato necessario deferire, oltre al cessato presidente di sezione e al direttore della scuola, anche il primo commissario straordinario nominato, per gravissime irregolarità procedurali ed amministrative.

Cito solo alcune di queste (diciamo) "irregolarità":

a. velivolo: la sezione di Salerno ha pagato nel tempo circa 497.000 euro senza alcuna delibera del consiglio direttivo o dell'assemblea per l'acquisto di un aereo che risulta essere al momento proprietà di privati in gran parte costituenti il dimissionario consiglio direttivo della stessa sezione;

b. paracadute: i paracadute in uso ad un controllo non risultavano di proprietà della sezione nonostante la stessa li avesse pagati;

c. è stata riscontrata una omessa registrazione di 233.000 euro sugli incassi dei corsi e di 20.000 euro su quelli dei lanci TCL a cui vanno ad aggiungersi quelli vincolati per un valore di circa 45.000 euro, per non parlare delle cosiddette quote briefing ...;

- vi è stata l'elezione da parte dell'assemblea di sezione di un nuovo presidente e di un nuovo consiglio direttivo;

- successivamente convocato dal C.N. il nuovo presidente di sezione (dopo oltre due mesi dall'insediamento) si è dovuto prendere atto della (diciamo) inadeguatezza dello stesso e provvedere alla nomina di un nuovo commissario straordinario.

Va evidenziato, con molto rammarico, che a seguito della nomina del primo commissario straordinario, costui, deludendo la fiducia in lui riposta dal consiglio nazionale che lo aveva nominato per risolvere una difficile situazione di emergenza, ha dato luogo a una vera e propria opera di contrasto nei confronti dell'Associazione individuata nella presidenza nazionale.

Valga ad esemplificazione la nomina, assai onerosa, per l'ANPd'I, parliamo di circa 30.000 euro di un avvocato per assisterlo legalmente anche nei confronti della Presidenza Nazionale.

È chiaro per tutti che stiamo parlando di una sezione che esborsa danari dell'ANPd'I per pagare un legale da eventualmente contrapporre in giudizio all'ANPd'I?!

Sono tutt'ora all'attenzione della segreteria amministrativa le spese fatte nel periodo del primo commissariamento nella considerazione che costui aveva ricevuto dal presidente cedente (par. Tedesco) una disponibilità sul conto corrente di oltre 90.000,00 euro che all'atto della cessione da parte sua si erano ridotti a circa 5.000,00 euro (vale a dire che in meno di quattro mesi sono stati spesi circa 85.000 euro in considerazione che la presi-

denza nazionale in data 1 agosto aveva disposto, a titolo prudenziale il totale fermo di tutte le attività della sezione comprese quelle amministrative).

Bene, tutto il carteggio relativo a quanto ho esposto è presso la Presidenza Nazionale e ciascuno di voi presidenti – in osservanza di quel principio di “trasparenza” precedentemente esposto – può venire a consultarlo in presidenza per poter constatare di persona lo stato dei fatti.

Dico questo perché un conto sono i sentimenti di amicizia e stima che noi possiamo avere per un amico, sentimenti che si coniugano con la lealtà verso questa persona.

Ma la lealtà è una virtù solo se si basa su dei sani principi.

La lealtà concessa a prescindere e senza riserve ad una persona ad un individuo, e non ad una causa o ad una fede, può essere una cosa negativa perché può, talvolta, essere facilmente trasformata in uno strumento per male agire.

Purtroppo devo aggiungere che tutto questo non è il peggio.

Tralasciando il fatto che il presidente ed il consiglio direttivo della sezione di Salerno, eletto dopo il primo commissariamento, non ha partecipato alla gara indetta dall'ENAC per la assegnazione della concessione del sedime aeroportuale e dell'hangar costruito dall'ANPd'I sull'aeroporto di Pontecagnano, costringendoci così ad un ricorso prima al Tar e poi davanti al Consiglio di Stato del quale siamo in attesa di una decisione, devo, ancora, aggiungere che uno dei componenti del consiglio direttivo della sezione, liberamente eletto dall'assemblea dei soci di Salerno, ha ritenuto di dover inte-

ressare gli organi statali competenti per il disconoscimento della qualità di associazione d'arma dell'ANPd'I!

L'esistenza stessa dell'Associazione viene messa in discussione da un paracadutista che ha avuto una carica direttiva nella nostra Associazione! Non ho parole!

#### CONVENZIONE

Grazie all'interessamento del comandante della Brigata paracadutisti è ormai in “corto finale”.

#### SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Anche quest'anno siamo alla parte più difficile della relazione del presidente nazionale nella considerazione che quando si parla di amministrazione sono i numeri e le cifre che contano davvero e sono quelli che sono stati ben illustrati nel rendiconto generale annuale del 2014 (bilancio) che a tutti voi è stato inviato per tempo unitamente al bilancio di previsione del 2015.

Vale aggiungere che la prudenza in campo amministrativo ha seguito, anche quest'anno, quanto previsto dai nostri regolamenti e dal buon senso e che è perfettamente in linea con la norma costituzionale secondo cui per ogni spesa deve essere prevista prima un'adeguata entrata.

L'esposizione del bilancio, che sarà preceduto dalla relazione del collegio nazionale dei sindaci revisori esposta dal suo presidente, è argomento a sé stante dell'ordine del giorno e lì è sviscerato in maniera dettagliata tutto quello che l'associazione ha fatto nello scorso anno e dovrebbe fare quest'anno.

Desidero richiamare la vostra

attenzione sui cosiddetti “contributi”.

Tutti noi sappiamo che fino a qualche anno or sono noi ricevevamo dal Ministero della Difesa dei ‘contributi’ suddivisi, diciamo, in due capitoli:

- uno per l'attività aviolancistica svolta dall'associazione in osservanza della cosiddetta “convenzione”. Questo contributo è ora completamente anemizzato, anzi... siamo noi a dover pagare se vogliamo aviolanciarci da velivoli militari;

- uno come associazione d'arma, che per la verità soprattutto negli ultimi anni era diventato ben poca cosa.

Ora che sono finiti i tempi delle “vacche grasse” e siamo nel tempo della “spendig review” tutti sono diventati molto più attenti e parsimoniosi e il principio di dare un contributo ad una associazione d'arma solo perché esiste è stato praticamente cancellato.

A partire dal 2014 i contributi vengono erogati solo su progetti presentati, avviati e rendicontati.

L'ANPd'I è stata brava, ha saputo fare bene i compiti e per l'anno 2014 ha ricevuto ben 46.140 euro per il lavoro fatto nel 2014 e quindi il contributo erogato dal ministero ha in parte coperto quanto speso per i vari progetti presentati (cappella Castro Marina, editoria, stampa volumi, etc).

E qui occorre dire che il merito di tutto questo è da ascrivere interamente al Segretario Generale ‘incaricato’ che non solo ha “saputo fare bene i compiti”, ma ha saputo presentarli nella maniera opportuna.

#### CONCLUSIONI

Sono giunto al termine e spero di essere stato esaustivo non trascurando quelli che sono gli



adeguamenti alle mutate esigenze della società ed i punti fermi che ci accompagnano fin dalle origini.

Perché il paracadutismo è anche questo: una “memoria combattentistica” che ha costruito il mito di se stessa e che lo alimenta continuando a ripeterlo: un sistema di valori che si astraie dai contesti storici delle guerre e delle missioni, che prende l'onore, il coraggio, la tenacia e li propone trasformati in imperativi morali. Io sono fermamente convinto che noi siamo e sempre saremo una miscela di tradizione e di modernità che riesce a mettere lo spirito di corpo al servizio della capacità operativa.

Perché vale la pena di ripeterlo la nostra vera base, la nostra ricchezza, la nostra vera ragion d'essere è, anche se a volte sembra che non ce ne ricordiamo, la cifra morale, la ragione per cui oggi siamo tutti qui.

Per cui siamo nelle nostre Sezioni, nelle nostre scuole, nelle nostre palestre, alle nostre cerimonie, la ragione per cui siamo presenti quando appare necessario al paracadutismo, alla sua essenza più vera, la stessa essenza che pervadeva i nostri predecessori che, da sempre, ci ispirano e ci guidano.

Essi, infatti, i nostri morti, meglio, i nostri caduti non sono qui per consolarci o solo per

“additarci nella buona e nell'avversa fortuna il cammino dell'onore e della gloria”, ma sono qui, anche, a ricordarci che la nostra storia è sì stata fatta da chi c'era, ma che deve anche essere fatta da chi ora c'è. Noi dobbiamo cercare sempre qualcosa di più. Il nostro grido deve essere “sempre più in alto e più oltre”. Perché noi siamo quelli che non solo guardano in alto, ma voliamo in alto, sempre più in alto.

Noi dobbiamo ricercare costantemente i risultati migliori.

Noi dobbiamo sempre prefiggerci nuovi traguardi.

E questo è, e deve essere l'impegno non solo della Presiden-

za Nazionale, che è piccola parte, ma di tutti noi perché lo sentiamo, perché tutto questo fa parte del nostro dna.

È un imperativo categorico il dover trovare sempre nuove opportunità per migliorare e migliorarci, muoiono solo coloro che vengono dimenticati.

I nostri Caduti, che noi non dimentichiamo, sono qui, sono qui con noi, e non solo, è ovvio, il 23 ottobre.

Sono qui, ombre severe e importanti, ad indicarci il cammino ed a sorvegliare che noi, gli eredi, sappiamo sempre, ed in ogni momento, tenere la posizione! E noi, e noi, ve lo assicuro, la posizione la terremo!!!

# ORGANIGRAMMA CARICHE NAZIONALI ANPd'I

(dal 19 Aprile 2015)

<b>PRESIDENTE NAZIONALE ONORARIO</b>	Franco SLATAPER M.A.V.M.
<b>PRESIDENTE NAZIONALE</b>	Giovanni FANTINI
<b>VICE PRESIDENTE NAZIONALE</b>	Leonardo ROSA
<b>SEGRETARIO GENERALE</b>	Gavina (Nuccia) LEDDA
<b>SEGRETARIO TECNICO</b>	Alberto BENATTI
<b>SEGRETARIO AMMINISTRATIVO</b>	Mario MARGARA

## CONSIGLIERI NAZIONALI

1° Gruppo	Guglielmo MARRA
2° Gruppo	Aldo FALCIGLIA
3° Gruppo	Pietro LIVA
4° Gruppo	Renzo CARLINI
5° Gruppo	Salvatore ORGANTINI
6° Gruppo	Graziano VARRELLA
7° Gruppo	Adriano TOCCHI
8° Gruppo	Filippo DE GENNARO
9° Gruppo	Stefano CANÈ
10° Gruppo	Tommaso DAIDONE
11° Gruppo	Luciano MELONI

## COLLEGIO DEI GARANTI

1° Gruppo	Domenico DEL BARBA	membro effettivo
2° Gruppo	Luigi Martino VOLTA	Presidente
3° Gruppo	Paolo ROSSI	membro effettivo
4° Gruppo	Lorenzo BORGHI	membro effettivo
5° Gruppo	Liborio PRIORI	membro effettivo
6° Gruppo	Giovanni VIGGIANI	membro effettivo
7° Gruppo	Alfredo OTTAVIANI	membro effettivo
8° Gruppo	Michele SATRIANO	membro effettivo
9° Gruppo	Costantino PALMITESSA	membro effettivo
10° Gruppo	Vittore SPAMPINATO	membro effettivo
11° Gruppo	Antonio MARRAS	membro effettivo

## COLLEGIO NAZIONALE DEI PROBIVIRI

1° Gruppo	Gianfranco BALLARIO	membro effettivo
2° Gruppo	Luca MIGLIAVACCA	Presidente
3° Gruppo	Maurizio MANZIN	membro effettivo
4° Gruppo	Luciano BIANCARDI	membro effettivo
6° Gruppo	Dario ORRU'	membro effettivo
7° Gruppo	Luciano VISENTIN	membro effettivo
8° Gruppo	Vincenzo BIONDI	membro effettivo
9° Gruppo	Domenico CISTERNINO	membro effettivo
10° Gruppo	Franco RIGGIO	membro effettivo
11° Gruppo	Michele ARRU	membro effettivo

## COLLEGIO NAZIONALE DEI SINDACI REVISORI

Franco SERGO	membro effettivo
Enrico GUERRA	Presidente
Maurizio CHIERICHETTI	membro effettivo
Roberto CALICETI	membro supplente
Antonio SERRA	membro supplente



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA  
 Presidenza Nazionale  
 RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2014



STATO PATRIMONIALE ATTIVO		ANNO 2014	ANNO 2013
<b>A IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>BENI MOBILI</b>		<b>199.733,04</b>	
Mobili ed Arredi		6.506,13	6.506,13
F.do/Amm.to Mobili ed Arredi		6.506,13	6.506,13
	saldo	-	-
Apparecchiature Elettr.Ufficio		2.979,43	2.552,13
F.do/Amm.to App. Elettr.Ufficio		2.979,43	2.552,13
	saldo	-	-
Apparecchiature per riscaldamento		7.241,75	127,27
F.do/Amm.to Attrezz.per riscaldamento		127,27	127,27
	saldo	7.114,48	-
Attrezzatura aviolancistica / Paracadute		198.800,36	6.280,00
F.do Amm.to Attrezz. Aviolancistica		6.280,00	6.280,00
	saldo	192.619,36	-
<b>BENI IMMOBILI</b>		<b>18.562,37</b>	<b>302,03</b>
<b>CAPPELLA CASTROMARINA</b>		18.562,37	302,03
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		<b>26.572,37</b>	<b>26.504,36</b>
Conto TITOLI per accantonamenti		26.572,37	26.504,36
<b>A) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>244.868,58</b>	<b>26.806,39</b>
<b>B ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		<b>178.393,13</b>	<b>344.254,74</b>
Cassa Correnti		144,15	448,70
Banca Unicredit		7.282,32	160.539,21
C.C. Postale Presidenza		156.719,86	178.167,83
Portafoglio lo Invio		179,77	9,67
Cata Postpay		1.109,27	-
Libr.posta sped.no Folgore in abb.to		11.525,46	4.782,03
Cassa Valori bollati		307,30	307,30
Cassa assegni all'incasso		1.125,00	-
<b>CREDITI VARI</b>		<b>86.166,97</b>	<b>137.200,47</b>
Crediti da Sezioni		27.539,15	18.669,71
Crediti da Sezioni per attestati		58.500,00	118.425,00
Crediti da Privati per vendita Ogg. Econ.		23,58	-
Crediti da Privati per Filatelia Comm.		28,21	28,21
Crediti vari		77,55	77,55
Crediti veterario		18,48	-
<b>CREDITI wCLIENTI</b>		<b>15.122,00</b>	<b>30.344,00</b>
Clienti		15.122,00	30.344,00
<b>CONTI DI TRANSITO</b>		<b>809,72</b>	
conto corrente postale assicurazione		-	-
Polizze allievi		-	-
conto corrente postale Museo		6.894,52	6.064,80
contropartita c/c pro Museo		6.084,80	6.084,80
<b>BENI IN MAGAZZINO</b>		<b>14.965,46</b>	<b>14.651,70</b>
Oggettistica Economato c/rimanenze		14.965,46	14.651,70
<b>B) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>		<b>295.477,28</b>	<b>528.450,91</b>
<b>C TOTALE ATTIVO (A+B)</b>		<b>€ 540.345,86</b>	<b>€ 553.257,30</b>



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA  
 Presidenza Nazionale  
 RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2014



	ANNO 2014	ANNO 2013
<b>STATO PATRIMONIALE E PASSIVO</b>		
<b>D PATRIMONIO NETTO</b>	<b>359.519,54</b>	<b>358.820,20</b>
Fondo di Dotazione	15.000,00	15.000,00
Fondo di Riserva ex Art. 67	343.820,20	163.528,82
Avanzo (Disavanzo) di gestione	699,34	180.293,58
<b>E FONDI VARI</b>	<b>79.182,56</b>	<b>68.155,90</b>
Fondo Museo	1.299,33	1.299,33
Fondo Sacro e Monumenti	9.000,00	9.000,00
Fondo Solidarietà	1.979,50	1.979,50
Fondo Pro-Marò	-	5.718,20
Fondo TFR	13.451,00	9.160,98
Fondo acc.to rischi & oneri	37.503,00	30.019,09
Fondo bolli/cio sezioni da restituire	9.240,75	2.920,00
fondo rimborso Cas a sezioni	6.708,00	-
<b>F FONDI S X 1000</b>	<b>0,00</b>	<b>8.170,52</b>
Fondo Ristrutturazione Cappella C. Marina 2013	-	1.000,00
Fondo Ristrutturazione Sede ANPdI 2013	-	4.170,52
<b>G DEBITI TRIBUTARI E PREV.LI</b>	<b>5.508,11</b>	<b>9.835,04</b>
Debiti w/ Erario / Enti Previdenziali	4.661,93	6.599,01
Debiti w/ Erario c/IVA	834,18	3.236,03
<b>H DEBITI DIVERSI</b>	<b>72.117,21</b>	<b>91.023,97</b>
Debiti w/ Dipendenti e Collaboratori	5.094,00	4.293,00
Fatture da ricevere	-	-
Debiti diversi	-	173,92
Debiti rimborsati da erogare	-	4.828,51
ANTICIPI da Sezioni	68.053,21	61.692,01
ANTICIPI da Terzi	-	90,50
Debito w/Consiglieri	1.000,00	-
<b>I DEBITI w/FORNITORI</b>	<b>23.900,41</b>	<b>17.270,15</b>
Fornitori	9.518,76	14.091,81
Debiti per fatture da ricevere	14.381,65	3.178,34
<b>L TOTALE DEBITI (G+H+I)</b>	<b>101.643,76</b>	<b>118.129,16</b>
<b>TOTALE PASSIVO (D+E+F+L)</b>	<b>€ 540.345,86</b>	<b>€ 553.275,78</b>

CONTI D'ORDINE

<b>RISCHI</b>	€ -	€ -
<b>IMPEGNI</b>	€ -	€ -
<b>BENI di c/o PRESSO TERZI</b>	<b>€ 198.754,36</b>	<b>€ 6.056,00</b>
BENI DI PROPRIETA' PRES. NAZLE C/O TERZI	190.643,36	6.024,00
BENI DI TERZI C/O PRESIDENZA NAZIONALE	32,00	32,00
BENI DI TERZI C/O PRESIDENZA NAZIONALE Sezione Salerno	79,00	-



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA  
 Presidenza Nazionale  
 RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2014



ENTRATE/RICAVI	2014	2013
<b>ENTRATE REDDITI PATRIMONIALI</b>	<b>68,01</b>	<b>673,69</b>
Interessi da Titoli	68,01	230,45
Interessi C/C Postale	-	443,24
<b>ENTRATE CORRENTI ISTITUZI</b>	<b>451.821,00</b>	<b>525.328,00</b>
Tesseramento Soci	232.940,00	245.020,00
Contributo da Ministero Difesa	7.698,00	-
Attestati Abilitazioni	170.675,00	255.600,00
Quote lanci da Sezioni	22.258,00	24.708,00
Corsa Gdf Aquila	18.250,00	-
<b>ENTRATE DA VERS. VOLONTARI</b>	<b>2.725,00</b>	<b>803,25</b>
Contributi volontari	150,00	140,00
Contributi da Privati	2.575,00	663,25
<b>ENTRATE VARIE</b>	<b>22.183,61</b>	<b>30.357,91</b>
Entrate Varie	-	74,11
Recupero da sezioni quota premi ass/nc	14.100,00	14.100,00
Liquidazione da Assicurazione x sinistri	250,00	-
Recupero spese postali	2.927,61	3.551,60
Bonus lo Invio	346,00	144,00
Recupero da scuole premi ass/nc	4.550,00	5.200,00
Lanci da Dornier	-	3.780,00
Entrate per rivendita beni in convenzione CAPAR	-	3.508,20
Loyalty Carta Postpay	10,00	-
<b>ENTRATE PER RIVISTA FOLGORE</b>	<b>9.439,00</b>	<b>11.512,20</b>
Entrate per Pubblicità	7.659,00	10.500,00
Entrate per Abbonamenti	808,00	928,00
Entrate per Offerte	972,00	84,20
<b>ENTRATE ATTIVITA ACCESSORIE</b>	<b>23.931,90</b>	<b>30.846,15</b>
Oggettistica Economato c/vendita	13.490,38	17.910,60
Modulistica Economato c/vendita	10.127,76	12.935,55
Economato c/Variazione rimanenze	313,76	-
<b>ENTRATE 5 x MILLE</b>	<b>20.552,78</b>	<b>8.170,52</b>
Entrate 5 x mille	12.382,26	8.170,52
Utilizzo f.do 5 x mille	8.170,52	-
<b>ENTRATE STRAORDINARIE</b>	<b>2.854,36</b>	<b>4.801,31</b>
Insussistenza del passivo	1.516,81	4.859,88
Sopravvenienze attive	92,80	141,43
Fondi non utilizzati	1.214,75	-
<b>TOTALE ENTRATE / RICAVI</b>	<b>€ 533.575,66</b>	<b>€ 612.493,03</b>



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA  
 Presidenza Nazionale  
 RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2014



## USCITE/COSTI

	2014	2013
<b>COSTI PER AMM.TI E ACCANT.</b>	<b>1.000,00</b>	<b>12.266,72</b>
Quote amm.to mobili arredi e attrezz.riscaldamento	-	127,27
Quote Amm.to App. Electr.Ufficio	-	509,45
Quote Amm.to Paracadute	-	4.260,00
Accantonamento pro Cappella	-	-
Accantonamento per rischi e oneri	-	-
Accantonamento canoni demaniali	1.000,00	7.350,00
<b>IMPOSTE E TASSE</b>	<b>5.915,38</b>	<b>3.144,15</b>
Imposte e tasse progressive	7,89	-
Imposte e Tasse Anno In Corso	5.907,49	3.106,70
Sanzioni per imposte e tasse pregres	-	37,45
<b>SPESE ATTIVITA ISTITUZIONALI</b>	<b>153.378,13</b>	<b>73.802,43</b>
Assemblea Nazionale	16.097,56	12.082,56
Giunta Esecutiva Nazionale	2.086,96	822,35
Consiglio Nazionale	9.526,91	8.554,74
Collegio Sindaci Revisori	2.231,75	1.117,91
Collegio Probiviri	-	160,80
Commissione di Garanzia	109,00	126,00
Commissione Tecnica Nazionale	151,70	113,00
Segreteria Tecnica Sopral ispezioni	1.754,49	1.984,05
Altre Commissioni	3.701,77	1.835,05
Raduno Nazionale	203,80	3.750,03
Partecipaz.a Cerimonie e Manifestazioni	15.924,10	12.846,86
Trasferite - Diarie e Trasporti	31.937,76	16.063,02
Spese di manutenz. Cappella castro	-	1.000,00
Corsi Istruttori ANPDI	17.150,08	9.262,53
Spese di rappresentanza	4.174,60	518,50
Tesseramento grat. soci Honorem	760,00	760,00
Kit gratuito impianto neo sezioni	415,60	849,30
Acquistolibari pr neo Sezioni	488,00	1.200,00
Coord. Protez. Civile	291,70	755,73
Contributi a Sezioni	1.240,00	-
Rimborsi spese Marcia Nimoga	7.375,00	-
Ass.ne Alpini lavori Cas. S. Candido	3.000,00	-
Corsi D.L.	210,00	-
Rimborsi spese Sezioni x modello EAS	22.446,00	-
Corso GdF Aquta	12.101,35	-
<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>133.248,94</b>	<b>89.688,61</b>
Spese Telefoniche	4.403,73	4.347,68
Costi per Connettività a Internet	5.018,30	7.650,00
Spese Postali	8.729,19	6.542,04
Spese Bancarie e Interessi Passivi	2.196,02	1.876,83
Spese di Cancelleria	5.011,23	2.491,68
Spese per pubblicazioni riviste	573,22	-
Spese per Interventi Tecnici e Manutenzioni	157,75	140,00
Assicurazione RC per Amministratori	4.645,50	2.322,75
quota annuale USPI	285,00	270,00
Polizze Assicurative Incendio e Furto	800,00	400,00
Spese per Consulenze	9.810,86	8.750,14
Acquisto Software e Materiale Informatico	560,00	717,30
Polizze Ass. per Personale e Collaborat	3.620,00	1.620,00
Spese per fotocopie e varie	5.861,12	612,76



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA  
 Presidenza Nazionale  
 RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2014



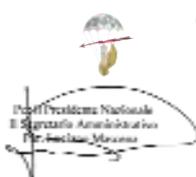
Arrotondamenti passivi	- 9,27	11,48
IVA Indetraibile	-	9.160,48
Spese servizi comuni Altre Assoc.	326,56	603,15
Spese conto corrente postale	420,22	427,18
Coppa-Medaglia-Premiazioni Sportive	1.659,20	175,00
Quota annuale Assorarma	225,00	225,00
Quota annuale UEP	-	600,00
Rogalio e Omaggi	-	500,00
Energia Elettrica	2.007,59	1.524,33
Spese conto assicurazione	-	53,01
Spese per Riscaldamento	540,00	940,91
Spese per Manutenzione Estintori	158,60	65,00
Tassa Rifiuti	555,38	505,28
Spese Legali e Notarili	115,90	1.312,60
Spese stampa libri 70° Anniv.	17.415,84	-
Spese PEC e Forma posta	14,64	12,00
Spese Segret. Tecnica	3.886,36	3.335,58
Stampa libri Assemblea Tradata	-	2.060,00
Polizza Ass.va in conv.carico Pres.	33.000,00	26.900,00
Acquisto materiale x convenzione CAPAR	-	3.314,43
Rimborsi spese CAPAR	15.000,00	-
Forniture Ticket rimborsi spese segreteria tecnica	5.972,00	-
Spese post pay	7,00	-
Quota annuale UIP	100,00	-
<b>SPESE RIVISTA FOLGORE</b>	<b>99.704,17</b>	<b>114.616,37</b>
Spese per Stampa Periodico	63.650,00	77.496,65
Spese Redazione e Grafico	5.757,60	-
Spese di Spedizione della Rivista Folgore	30.295,77	37.119,72
<b>COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>107.181,79</b>	<b>108.960,53</b>
Compensi a Collaboratori	1.375,00	-
Stipendi a Dipendenti	80.896,71	84.022,35
Costo INPS per Dipendenti (26,18)	20.950,77	21.335,66
Costi per Assic.Infortuni INAIL	468,39	305,03
Quota TFR da accantonare	4.290,92	3.297,49
<b>USCITE ATTIVITA' ACCESSORIE</b>	<b>15.670,13</b>	<b>15.850,63</b>
Oggettistica Economato c/Acquisti	14.291,53	9.162,33
Rest.ine merce danneggiata	-	-
Modulistica econ c. acquisti	1.378,60	4.200,00
Economato c/Variatione rimanenze	-	2.488,30
<b>STANZIAMENTI 5 X 1000</b>	<b>16.552,78</b>	<b>8.170,52</b>
Stanziamenro b x 1000 ristrutturazione Cappella	-	4.000,00
Stanziamenro 5 x 1000 adeguamento sede ANPd'I	-	4.170,52
Uscita 5 x 1000	16.552,78	-
<b>PERMUTA ATTIVITA' LANCISTICA CAPAR</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Manutenzione Torri Lancio	-	-
Materiale Informatico	-	-
<b>SPESE STRAORDINARIE</b>	<b>225,00</b>	<b>5.719,49</b>
Retifica tesseraamento 2012	-	1.560,00
Sopravvenienze passive	-	3.781,49
Inasistatene dall'attivo	225,00	378,00
<b>TOTALE USCITE / COSTI</b>	<b>532.876,32</b>	<b>432.199,45</b>
<b>RISULTATO POSITIVO DELLA GESTIONE</b>	<b>699,34</b>	<b>180.293,58</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>€ 533.575,66</b>	<b>€ 612.493,03</b>



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA  
 Presidenza Nazionale  
 RENDICONTO DELLA GESTIONE PREVISIONALE 2015



ENTRATE		USCITE	
	0/00		0/00
<b>REDDITI PATRIMONIALI</b>	<b>120</b>	<b>SPESE ATTIVITA ISTITUZIONALI</b>	<b>99.500</b>
Interessi da titoli	20	Assemblea Nazionale	20.000
Interessi su c/c	100	Giunta Esecutiva Nazionale	2.000
<b>ENTRATE ISTITUZIONALI</b>	<b>438.600</b>	Consiglio Nazionale	10.000
Tesseramento Soci	230.000	Collegio Sindaci Revisori	2.500
Attestati Abilitazioni	170.000	Collegio Provvisori	1.000
Quote lanci da Sezioni	20.000	Commissione di Garanzia	500
Recupero assic. Sedi Sezioni	14.100	Commissione Tecnica Nazionale	1.000
Recupero assic. Scuole	4.500	Segreteria tecnica soprall. Ispez.	3.000
<b>ENTRATE VARIE CORRENTI</b>	<b>5.000</b>	Partecipaz. a Convegni e Manifestazioni	17.500
Entrate Varie	2.000	Trasporti - Diarie e Trasporti	32.000
Recupero spese postali	3.000	Corsi Istruttori ANPDI	5.000
Lanci da Dornier	-	Tesseramento Soci ad honorem	1.000
<b>ENTRATE PER RIVISTA FOLGORE</b>	<b>10.000</b>	Impianto nuove Sezioni (kit-Haberl)	500
Entrate per Pubblicità	9.000	Rappresentanza	1.000
Entrate per Abbonamenti	1.000	Attività promozionali per militan	2.500
<b>ENTRATE ATTIVITA ACCESSORIE</b>	<b>81.700</b>	<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>100.700</b>
Oggettistica Economato c/vendita	13.500	Spese Telefoniche	5.000
Modulistica Economato c/vendita	10.000	Costi per Connettività e Internet	6.000
Entrate 5 x mille	12.000	Spese Postali	8.500
Entrate Ministero Difesa	46.200	Spese Bancarie e Interessi Passivi	2.200
		Spese di Cancelleria	5.000
		Spese per Interventi Tecnici e Manutenzioni	500
		Quota annuale USPI	250
		Spese per Consulenze	7.500
		Acquisto software e mat. Informatico	1.000
		Coppe-Medaglie-Premiazioni Sportive	500
		Quota annuale Assecurma	250
		Quota annuale UEP	400
		Energia Elettrica	2.200
		Spese per Riscaldamento	1.200
		Lassa Rihub	600
		Spese Legali e Notarili	25.000
		Assicurazione RC per Amministratori	2.400
		Polizze Assicurative Incendio e Furto	400
		Polizze Ass. per Personale e Collaborat	1.800
		Assicurazione in convenzione	30.000
		<b>IMPOSTE E TASSE</b>	<b>6.000</b>
		Imposte e tasse pregresse	-
		Imposte e Tasse Anno in Corso	6.000
		Sanzioni per Imposte e tasse pregres	-
		<b>COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>120.000</b>
		Compensi a Collaboratori	3.500
		Stipendi a Dipendenti	86.500
		Contributi INPS dipendenti	24.000
		Contributi INAIL dipendenti	1.500
		Quota IFR da accantonare	4.500
		<b>SPESE RIVISTA FOLGORE</b>	<b>123.000</b>
		Spese per Stampa Periodico	85.000
		Spese di Spedizione della Rivista Folgora	38.000
		<b>USCITE ATTIVITA ACCESSORIE</b>	<b>16.500</b>
		Oggettistica Economato c/Acquist	14.000
		Modulistica Economato c/Acquist	2.500
		<b>USCITE ATTIVITA STRAORDINARIE</b>	<b>58.500</b>
		Manutenzione straordinaria Cappella ca. m.	2.500
		Ristrutturazione sede Nazionale	3.500
		Contributi alle Sezioni attività avioancistica	50.000
		Produzione Editoriale	2.500
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>535.420</b>	<b>TOTALE USCITE</b>	<b>524.200</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>535.420</b>	Avanzo di Gestione finanziaria	11.220
		<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>535.420</b>



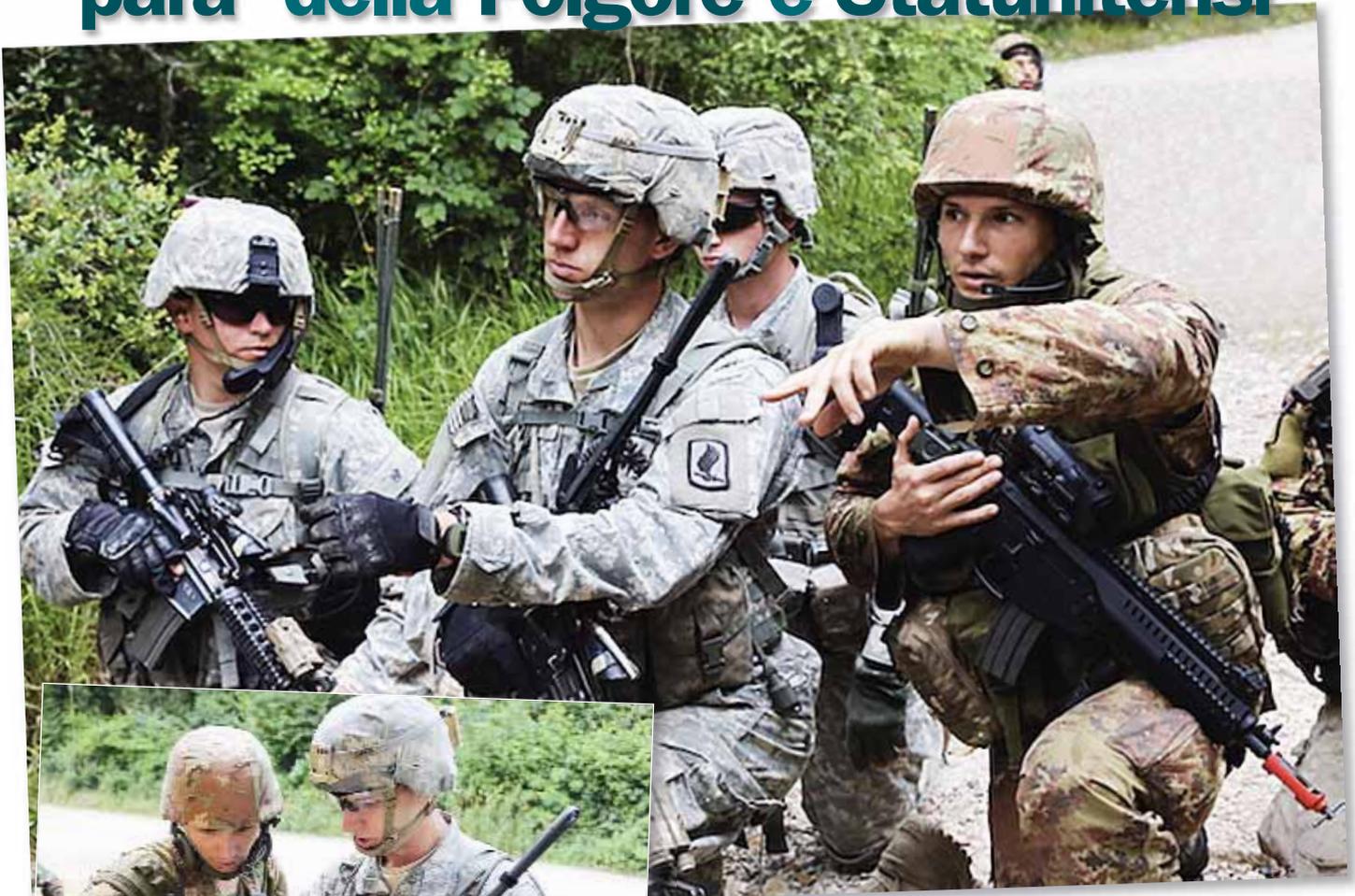
LXVIII



# ASSEMBLEA NAZIONALE ANPD'I



## Esercitazione congiunta fra para' della Folgore e Statunitensi



(Testi e immagini cortesia P.I. 187 Rgt. Par. Cap. D. Soldano)

**È** cominciata con un avio-lancio nella piana di Altopascio (PI), ai piedi del monte Serra, la "Tuscan Express", esercitazione che ha visto impegnati, dal 18 al 20 di maggio, oltre 200 paracadutisti del 187° Reggimento della Brigata "Folgore" e della 173<sup>a</sup> "Airborne Brigade" Statunitense. L'attività, svolta in una ipotetica Area di crisi, prevedeva la messa in sicurezza e la successiva stabilizzazione di una vasta zona.

Non è la prima volta che la paracadutisti della Folgore operano con i colleghi d'oltre oceano. Alla base vi è la volontà di conseguire "l'interoperabilità", ovvero la condivisione di procedure operative, necessaria per poter efficacemente operare insieme. Grande la soddisfazione del Colonnello Angelo Sacco, comandante del 187° Reggimento, che ha sottolineato l'importanza di queste opportunità addestrative.

# Campionato Italiano di Paracadutismo SPECIALITÀ PRECISIONE IN ATTERRAGGIO

(Testi e immagini cortesia P.I. Brigata paracadutisti "Folgore" Cap. A. Trovato)



L'Aeroporto di Montagna ha ospitato il Campionato Italiano di Paracadutismo per la specialità della precisione in atterraggio. Gli Atleti dell'Esercito hanno confermato l'ottimo avvio di stagione imponendosi in una gara che ha visto cimentarsi nella difficile specialità della Precisione in Atterraggio 56 atleti e 12 squadre provenienti da tutta Italia.

L'Esercito ha schierato ben 13 Atleti, tra cui anche l'esordiente Caporale Matteo Del Sorbo, ferrarese di nascita ma trapiantato a Pisa presso il Centro Addestramento Paracadutismo della Brigata Paracadutisti FOLGORE, che con i suoi 26 anni era uno degli atleti più giovani in gara. Le buone condizioni atmosferiche hanno permesso agli atleti di svolgere gli otto lanci di gara previsti ed i due di finale. Al termine della competizione la classifica finale a squadre ha premiato Esercito 1 con il gradino più alto del podio, al secondo posto Esercito 2 e dietro i Carabinieri.

Ottima gara del Caporal Maggiore Capo Scelto Francesco Gullotti, già Campione del Mondo Militare in Brasile nel 2011, che si piazza al secondo posto individuale seguito sul terzo gradino del podio dal 1° Caporal Maggiore Luigi Pinchieri.

Nella classifica femminile con una buona conduzione di gara il Sergente Annalisa Di Tecco si piazza al secondo posto, dietro di lei il Caporal Maggiore Scelto Milena Zanotti guadagna un'ottima terza posizione. Il Luogotenente Giorgio Squadrone conquista il titolo nella Combinata, ovvero la somma dei piazzamenti nei Campionati Italiani di precisione in atterraggio e di stile in caduta libera. Dietro di lui il Caporal Maggiore Scelto Filippini secondo e il Luogotenente Giuseppe Tresoldi terzo.

Il prossimo importante impegno per gli atleti dell'Esercito è la 1ª Prova della World Cup Series 2015 che si terrà a Rijeka (Croazia).



### RISULTATI

#### PODIO A SQUADRE

- 1<sup>o</sup> ESERCITO 1
- 2<sup>o</sup> ESERCITO 2
- 3<sup>o</sup> CARABINIERI

#### PODIO MASCHILE

- 1<sup>o</sup> VITTORIO GUARINELLI  
(SCUOLA NAZIONALE)
- 2<sup>o</sup> FRANCESCO GULLOTTI (ESERCITO)
- 3<sup>o</sup> LUIGI PINCHIERI (ESERCITO)

#### PODIO FEMMINILE

- 1<sup>a</sup> SILVIA GUERESCHI  
(SKY DREAM CENTER)
- 2<sup>a</sup> ANNALISA DI TECCO (ESERCITO)
- 3<sup>a</sup> MILENA ZANOTTI (ESERCITO)

#### PODIO COMBINATA

- 1<sup>o</sup> GIORGIO SQUADRONE (ESERCITO)
- 2<sup>o</sup> FABIO FILIPPINI (ESERCITO)
- 3<sup>o</sup> GIUSEPPE TRESOLDI (ESERCITO)



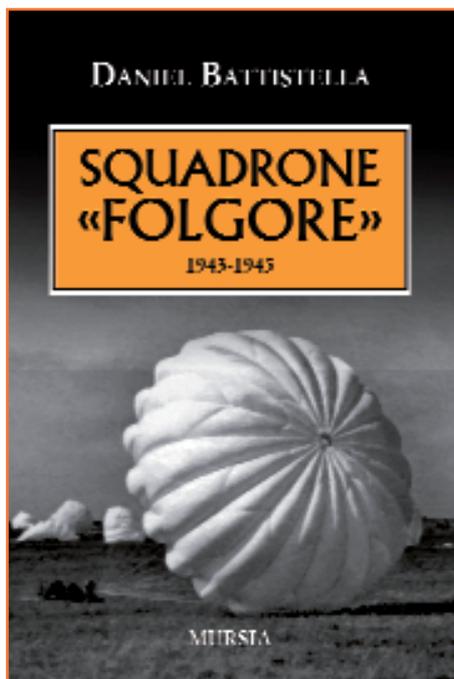
# SQUADRONE «FOLGORE»

di Daniel Battistella

Casa Editrice Mursia

**C**i sono storie, avvenimenti e personaggi legati al secondo conflitto mondiale la cui conoscenza e riscoperta non avrebbe avuto motivo se non attraverso la caparbia ricerca e il desiderio di riportarla in vita da parte di studiosi non legati ad Istituti di ricerca o all'ambiente accademico e cattedratico. Ci sono poi storie, come quelle dello Squadrone "F" (F sta per Folgore) che sarebbero destinate a non assurgere alla dignità di argomento di studio, poiché non collocabile in alcun schema resistenziale, se autori animati dal desiderio di farla conoscere ad ogni costo, come Daniel Battistella, non avesse dedicato tempo, impegno e viaggi nella nostra Italia per aggiungere un nuovo tassello in quella fantastica storia raccontata dagli uomini che hanno fatto parte di quell'unità militare.

Daniel Battistella, un architetto che vive e lavora a Valle di Cadore (in provincia di Belluno), nipote di un componente pluridecorato del 1° Squadrone "F", Modesto Danilo dell'Asta, attraverso la riscoperta di alcuni documenti in inglese ed italiani lasciati in eredità dal nonno in una valigetta di pelle nera, con la curiosità caparbia di chi vuole fare conoscere storie in parte sconosciute, ha fatto un percorso di ricerca che l'ha portato a ripercorrere, attraverso anche la conoscenza diretta dei luoghi più significativi, tutta la vicenda storica di quel reparto dalla sua costituzione fino al termine del secondo conflitto mondiale. Il lavoro che viene fuori è un appassionato viaggio negli umori, nelle sensazioni, negli stati d'animo e nelle dolorose scelte che uomini legati ad una solida tradizione che accomunava i soldati paracadutisti usciti dalla Scuola di Tarquinia hanno dovuto affrontare dopo quella linea di confine tracciata dall'8 settembre 1943. La scelta degli uomini del capitano Francesco Gay, un ufficiale piemontese classe 1914, appartenenti alla IX compagnia del III° battaglione del 185° reggimento "Nembo" è stata quella di rispettare le clausole dell'armistizio e di raggiungere Roma per difenderla dai tedeschi, oltre



che infiltrarsi dietro le linee tedesche. L'8 settembre il reparto si trovava a Soveria Mannelli (CZ) dove si creò lo strappo con i commilitoni che scelsero di seguire il capitano Edoardo Sala e "per l'onore dell'Italia" aggregarsi alle unità tedesche, mentre il 12 settembre a Castelfranco Mesano (BN) si ebbero i primi contatti con i canadesi della 1<sup>a</sup> Divisione di fanteria. Si deve all'intervento di un ufficiale italo-canadese, il capitano Isolani, il risultato di essere riuscito a superare le diffidenze degli ufficiali superiori dello stato maggiore britannico ed a concedere loro la dignità di combattenti in armi che porterà alla costituzione del I° Reparto Speciale Autonomo aggregato al XIII Corpo Britannico. La risalita dell'Italia invasa e sotto lo scacco tedesco porterà quest'unità ad essere impiegata, con operazioni a livello di pattuglia, con ricognizioni dietro le linee nemiche, sabotaggio, imboscate e colpi di

mano, dalla Linea Gustav alla Linea Gotica.

Il 20 aprile 1945 con l'Operazione Herring, il lancio notturno di pattuglie paracadutiste nelle zone individuate tra le province di Ferrara, Bologna e Mantova, con l'obiettivo di creare scompiglio tra le truppe tedesche in ritirata, si compie la prima vera operazione di paracadutismo puro di reparti paracadutisti italiani nel secondo conflitto mondiale: un'occasione per mettere alla prova il coraggio a cui in molti si offrirono come volontari ma solo 246 furono i prescelti. Dal portone spalancato dei Dakota, nel buio della notte, con il rumore assordante del motore dell'aereo, con il crepitio delle mitraglie ed armi leggere, con i bagliori traccianti della contraerea, il suono della sirena del "via" è il momento più atteso da quegli uomini che erano stati addestrati a combattere in un solo modo: lanciarsi nel vuoto, raggiungere terra, ritrovarsi, raggiungere l'obiettivo, assaltare, difendersi, uccidere e, forse, morire.

Il merito di Daniel Battistella è stato proprio quello di aver saputo analizzare nel profondo lo spirito e le scelte consapevoli che fecero questi uomini nella convinzione unica che anche la loro deve assurgere alla dignità di una storia che ha contribuito a riscattare l'onore di una patria smarrita dopo le scelte di quel tragico settembre del 1943, che non è esclusiva prerogativa del fenomeno resistenziale dei partiti. Questo è forse il motivo per il quale il Battistella si è visto sbattere in faccia la porta dell'Istituto resistenziale al quale si era rivolto per chiedere aiuto nella ricerca su quegli uomini che hanno saputo, comunque, riscattare il proprio onore e quello della nazione.

Avv. Andrea Di Marco

**SQUADRONE «FOLGORE»**

di Daniel BATTISTELLA

Casa editrice MURSIA

ISBN 978-88-425-5148-5

reperibile anche su [www.mursia.com](http://www.mursia.com)



34



35



36



21



43



32



22



24



25



44



37



38



45



# frecci e distintivi



81



120



33



101



115



48





39



31



42

45  
con supporto  
magnetico

# Sociali



90

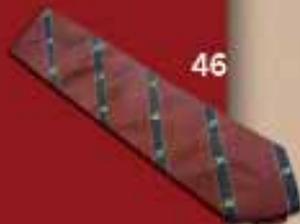


111

50



47



46

ART.	NOME	PREZZO
21/22	Distintivo sociale/Fregio piccolo a spilla	5,00
24/25	Brevetto Militare/Abilitazione militare piccoli c/stella s/stella	4,00
31	Basco Amaranto	14,00
32	Fregio basco per paracadutisti in congedo	6,00
33	Stemma in panno	3,00
34	Brevetto Militare dorato	7,50
35/36	Brevetto Militare/ Abilitazione militare - Metallici	7,00
37/38	Brevetto Militare/ Abilitazione militare - Panno plastificato	3,00
39	Fregio da basco per socio aggregato	6,00
42	Scudetto ANPd'I panno plastificato	4,50
43	Distintivo met. per uniforme ordinaria par. in congedo	7,00
44	Scudetto per uniforme comb. e serv. par. in congedo	7,00
45	Scudetto ricamato per giacca Supporto magnetico per scudetto da giacca	7,00 + 3,50
46/47	Cravatta associativa Amaranto/Blu	18,00
48/49	Cravattino donna Amaranto/Blu	18,00
50	Sciarpa Amaranto/Blu	20,00
81/I	Vetrofanie/Interne	2,50
81/E	Vetrofanie/Esterne	2,50
90	Crest associativo	30,00
101	Cappellino	5,00
111	Zainetto	10,00
115	Accendino Tipo «Zippo»	7,00
120	Portachiavi argento	6,00



**EVENTUALI ORDINI**  
dovranno essere inviati  
all'indirizzo e-mail  
[segramm@fastwebnet.it](mailto:segramm@fastwebnet.it)  
o chiamando il numero  
**06 4875516**  
o trasmessi via Fax allo  
**06 486662**

### ATTIVITÀ DELLA SEZIONE DI SAN GIORGIO DI LIVENZA – CAORLE



L'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia Sezione di Caorle con sede a San Giorgio di Livenza ha in progetto, già in fase di realizzazione, un'area da destinare all'installazione ai fini espositivi di materiale e attrezzature rappresentativi dell'attività di addestramento all'avio-lancio militare. Lo spazio messo a disposizione dal Comune di Caorle ha bisogno di ristrutturazioni, nuovo pavimento, nuovi impianti sanitari etc.. etc. per eseguire tutto questo, oltre al lavoro fatto gratuitamente dai nostri soci, necessita materiale che deve essere acquistato.

Purtroppo anche nella nostra sezione, come del resto in tante



altre, mancano i fondi, per ovviare a questo ci siamo inventati di organizzare delle cene a tema ca. ogni due mesi. Grazie al lavoro dei nostri iscritti, ma principalmente grazie alle mogli degli stessi che si prestano a cucinare ed allestire il tutto riusciamo a guadagnare qualche Euro che ci serve nella suddetta area. La nostra sede può contenere massimo 24 persone ed è ogni volta completa. L'ultima cena, tutta a base di asparagi si è consumata il giorno 12 Maggio (vedi foto). Un positivo effetto collaterale risulta essere una maggiore coesione tra i soci ed un innalzamento dello spirito di corpo.

**Sergio Sari**

### SEZIONE ANPDI CARPI IL 1° BREVETTATO



Venerdì 1 Maggio, la sezione ANPd'I di Carpi ha concluso il primo corso in assoluto della sua seppur breve storia, facendo conseguire all'allievo Riccardo Arletti la tanto desiderata abilitazione ai lanci sotto controllo militare.

Nei cieli di Ferrara, accompagnato al primo lancio dal coadiutore di sezione par. Frigieri Andrea, l'allievo Arletti si è comportato brillantemente sotto tutti i punti di vista, rendendo orgogliosi i suoi istruttori e i famigliari al seguito. Complimenti al paracadutista Arletti, primo brevettato della storia della sezione di Carpi. Un ringraziamento ai collaboratori di sezione per il lavoro svolto, dal presidente Andrea Munari, ai paracadutisti Andrea Frigieri e Moreno Delon. Da sottolineare e ringraziare il lavoro della scuola di Ferrara del presidente Grazzi e degli istruttori e direttori di lancio Lucio Fusco e Leonardo Consoli.

**FOLGORE, NEMBO, MAI STRACK!**

### NOTIZIE DALLA SEZIONE ANPDI CREMONA

Si è svolta presso la sede sociale dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia di Via Sacchi n° 9 a Cremona la Cerimonia della consegna dell'attestato di abilitazione all'avio-lancio militare, agli allievi dell'11° corso tenutosi nei da settembre a novembre 2014.



Dieci i neo abilitati, 9 uomini e una donna (Grandi Andrea, La Rosa Silvio, La Rosa Roberto, Lana Federico, Formaggia Enrico, Lombardo Luca, Rizzotto Alessandro, Boyer Simone, Greco Alessandra, Cirillo Pietro) che grazie all'impegno loro e dell'istruttore ANPd'I Giancarlo Bonisoli, coadiuvato dall'I.P. ANPd'I Fabio Cristofolini, hanno brillantemente superato gli esami, svoltisi a Reggio Emilia, ed effettuato i tre aviolanci sullo stesso aeroporto.

Condotta dal Presidente Cristofolini la serata, alla presenza del reduce di El Alamein Paracadutista Giuseppe De Grada, si è sviluppata con la visione dei filmati dei lanci degli allievi e con la consegna delle abilitazioni per terminare con un sobrio rinfresco di festeggiamento.

Mentre si sta concludendo il 15° corso, ne è stato programmato uno (il 16°) per il mese di Settembre, per il quale si apriranno presto le iscrizioni.

*Informazioni ed eventuali iscrizioni telefonando al Presidente della Sezione di Cremona Par. Fabio Cristofolini al n.339 2444125 o all'I.P. ANPd'I Giancarlo Bonisoli al cell. 347 1570067.*

## 94 PRIMAVERE PER IL VETERANO DI EL ALAMEIN GIUSEPPE DE GRADA

Riuscita Cerimonia quasi a sorpresa per il festeggiato all'Agriturismo Il Fienile di Canevino, nella provincia di Pavia (piccolo paradiso in cui vive da tre anni con moglie e figlio), dove Paracadutisti di diverse Provincie (Cremona, Pavia, Milano, Mantova, Piacenza) e Regioni (il Capitano (r) Garzia apposta da Salerno,



Campania, per fargli gli auguri di persona), accomunati dall'amicizia per il loro Leone, si sono trovati, invitati e ospiti della nipote del Reduce, a festeggiare i gagliardi 94 anni compiuti da Giuseppe De Grada che fu ad El Alamein nella



Compagnia Cannoni della Brigata Folgore e combatté sia al Passo del Cammello che a Quota 105 venendo catturato il 6 novembre 1942 dagli Inglesi (che non ama troppo...).

Vispo, arzillo e presente, dopo molte insistenze ci ha raccontato qualcosa

della prigionia, ma il suo pensiero è rivolto al futuro, tanto che al suo Amico Generale Fioravanti che lo contattava telefonicamente per gli auguri, essendo stato impedito a partecipare, rispondeva: "Ci vediamo l'anno prossimo".

E quest'anno non starà di certo ai giardinetti o con le mani in mano, avendo già preso accordi con altri Paracadutisti per esserci al raduno di Poggio Rusco e alla Festa a Livorno (o dove sarà) in Ottobre, sempre tranquillamente in camper con figlio e nipote...

**Roberto Magarini**

## SEZIONE ANPDI IMPERIA SANREMO



Il giorno 17 18 e 19 aprile u.s. una delegazione di sette paracadutisti con a capo il

Presidente Russo si è recata a Poggio Rusco, località sacra alla Divisione "Folgore" e al

Reggimento "Nembo" per partecipare alla 68<sup>a</sup> Assemblea Nazionale ANPd'I (Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia) e al Raduno Nazionale.



Erano presenti autorità civili tra cui un deputato Francese, il C.te della Br. "Folgore" di Livorno, i sindaci dei vari Comuni e quello di Mantova con i Gonfalonieri, i Labari di tutte le Sezioni (140) provenienti da tutta Italia e tanti baschi grigio-verde e amaranto e una folla incalcolabile di cittadini tanto da riempire lo stadio e gli spazi esterni.

A fine manifestazione si sono visti nel cielo tanti paracadutisti che con condizioni meteo a limite della sicurezza si sono lanciati con le bandiere dei rispettivi comuni mentre, il Col. Filippini,

attuale campione del mondo, si è lanciato con la bandiera tricolore della grandezza di 1001 m2. del peso di 60 Kg.

In questi luoghi si svolse una dura battaglia che diede inizio alla ritirata in massa di quello che fu un grande Esercito, a questo proposito invito i lettori a consultare attraverso "Google" la missione Herring dove è raccontata il vero andamento della nostra storia.

### SEZIONE ANPDI MONZA

#### PRESENTAZIONE DEL VOLUME:

#### «LA STAMPA NELLA REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA»



Un ricco menù di ricorrenze e ospiti importanti hanno fatto da cornice alla presentazione del volume La stampa nella Repubblica Sociale Italiana presso la sede della sezione di Monza.

Il reduce del Rgt. Folgore Carlo Greguoli, le Ausiliarie Vanda Bertoni e Velia Mirri, le figlie di Giovanni Fossati hanno presenziato, insieme ad un folto pubblico, all'incontro tenutosi lo scorso 15 marzo. Nel primo anniversario della sua morte il presidente di sezione Francesco Crippa ha ricordato lo scomparso presidente onorario e reduce del Rgt. Folgore Giovanni Fossati a cui ha fatto seguito una commemorazione del 70° anniversario della Battaglia per la difesa di Roma tenuta dallo storico monzese Norberto Bergna autore anche di numerose ricerche sui caduti monzesi e brianzoli della R.S.I.

Queste sue ricerche hanno permesso di poter ricordare la figura di Dante Villa, M.A.V.M., monzese, paracadutista del Rgt. Folgore, disperso a Nettuno durante l'impari lotta che i nostri paracadutisti sostennero, al fianco dei tedeschi, nel tentativo di arginare l'avanzata alleata.

Il Prof. Massimo Zannoni, parmense e presidente del Circolo culturale Corridoni ha poi intrattenuto i presenti con una interessante presentazione del volume da lui realizzato sulla Stampa nella Repubblica Sociale Italiana.

Una raccolta delle decine dei periodici che hanno visto la luce e si sono sviluppati durante i mesi della R.S.I.

Presentazione resa ancora più interessante grazie ad una serie di aneddoti e curiosità ai più totalmente sconosciuti.

Durante il pomeriggio un curioso siparietto rappresentato dalla

consegna del basco verde ad honorem al Par. Nino Bossi da parte di un gruppo di un gruppo di Baschi verdi di cui il Par. Lino Banfi si è fatto portavoce.

**Par. Francesco Crippa**

### SEZIONE ANPDI VENEZIA

#### PRIMO CORSO DI PARACADUTISMO 2015

La famiglia dei giovani paracadutisti veneziani, abilitati dalla Sezione, si ingrandisce. Il 10 maggio 2015 presso l'aeroporto di Ferrara si è concluso il primo corso del 2015 della Sezione di Venezia, intitolato al grande amico e collaboratore Leonardo Sautariello. Grazie Leonardo! FOLGOREEE!!

Dodici allievi: Capuzzimati Luca, Bianchini Nicholas, Spedicati Stefano, Monaro Jacopo, Ongarato Michele, Del Aguila Alexander, Scapolan Gabriele, Sembianto Simone, Agostinelli Anthony, Montanari Alvise, Pavan Davide e Pavan Michel della Sezione basso Piave, superato brillantemente l'esame prelacistico, si sono cimentati con coraggio, provando per la prima volta l'ebbrezza del volo fregiandosi della meritate ali argentate. Un ringraziamento va: agli istruttori, Andrea Juris, Angelo Vanuzzo che hanno saputo preparare al meglio gli allievi, al responsabile della scuola di Ferrara Parà Lucio Fusco, al DL Consoli Leonardantonio che hanno saputo gestire con professionalità una giornata difficile con tanti lanci, tutto lo staff della Sezione, che con amorevole ma decise indicazioni aiutavano gli allievi a superare la naturale (tensione) del primo lancio accompagnandoli in tutte le fasi; attesa, imbrago, salita in aereo.

La giornata caldissima ha fatto sì che i ragazzi conquistassero l'agognata abilitazione con sudore. A fine giornata, dopo una breve cerimonia di consegna, tutti si sono buttati a terra per una salutare pompata al grido di "FOLGORE!".

Staff: paracadutisti Luca Danielli, Daniele Fattore, Roberto Casotto, Luca Franchin, Lucia Goattin, Finato Giuseppe.

**Par. Finato Giuseppe**



## ULTIMO LANCIO DEL FOLGORINO MARIO LUCCHESI



Il 10 maggio il Parà Mario LUCCHESI, reduce di El Alamein, ha raggiunto quell'angolo di cielo.... Arruolato ad inizio della II<sup>a</sup> guerra mondiale nel 58° Reggimento Fanteria nel 1941 chiede di poter partecipare al corso di paracadutismo presso la scuola di Tarquinia. Conseguito il brevetto di paracadutista viene destinato alla gloriosa Divisione Folgore, con la quale partecipa alla battaglia di El Alamein. A fine Ottobre del '42, sopravvissuto alla battaglia, viene catturato dalle forze alleate e rinchiuso in vari campi di prigionia. Inizia la sua "carriera" di prigioniero nel P.O.W. Camp in Tunisia per poi essere trasferito in Egitto nei pressi del Cairo e infine in Iraq a Bassora nel campo di prigionia Inglese dal quale viene rilasciato nel 1946 per fare rientro in Italia.



In questi anni il buon Mario, marito, padre e nonno affettuoso, è stato un punto di riferimento per la sezione ANPd'I di Padova ed ha lasciato in noi un vuoto incolmabile.

**Enrico Ceccato**



## ALFIO CAPPANNELLI HA COMPIUTO L'ULTIMO LANCIO



Alfio, il parà più longevo dell'Umbria, ha raggiunto recentemente il suo angolo di cielo come tutti gli altri eroi con funicelle e seta e ci ha affidato la sua eredità di "uomo della Folgore". Nato a Gubbio nel 1920, apparteneva al 3° Reggimento Carristi, si arruolò nella Divisione Folgore, contraddistinta allora dal basco grigio verde che è stato messo sopra la sua bara per realizzare il desiderio espresso sempre da Alfio a ricordare il suo

trascorso nei ranghi del 3° Battaglione, 3<sup>a</sup> Compagnia guidata dal capitano degli alpini Zaccaro.

Dopo un duro addestramento: i lanci e come è stato ricordato nell'epitaffio inchiesta da Livio Soli, presidente Para della Sezione di Perugia, Alfio fu chiamato dal suo Comandante a dare un saggio di abilità tecnica con le armi e di destrezza fisica simulando la caduta con le capovolte di fronte il Principe Umberto Emanuele che soffrendo di vertigini non era salito in aereo a vedere i "voli ad angelo" dei bravi paracadutisti.

Fu nel 1943 comandato in Sicilia contro gli anglo/americani; quando arrivò la notizia dell'armistizio dell'8 settembre, Alfio, insieme ad altri paracadutisti, non si unì agli alleati, ma restò a fianco del comandante Edoardo Sala di cui era un grande estimatore ricordandone sempre la coerenza, l'onestà, l'italianità. Gli stessi principi che hanno caratterizzato il carattere di Cappannelli, spirito schivo ed introverso ma sempre indomito e deciso come ha saputo dimostrare nella sua Gubbio, nella difesa delle tradizioni e nell'ardore ceraiolo trasmettendo fiera e passionalità a figli, nipoti.

Personaggio amato e carismatico che non ha mai nascosto né rinnegato i propri ideali pur dovendosi sentire minoranza, Alfio ha lasciato ai suoi cari e a noi amici il suo ultimo sguardo penetrante e rassicurante e un semplice insegnamento: "Fate ciò che volete... purché non litigate".

Parà... Folgore! Parà... Folgore! Parà... Folgore!  
Addio grande amico Alfio.

**I paracadutisti eugubini**

## FABIO COMINI HA RAGGIUNTO QUELL'ANGOLO DEL CIELO

Tragedia all'aeroporto di Tassignano dove un paracadutista militare è morto, poco prima di mezzogiorno del 21 maggio, lan-



ciandosi da un aereo durante un'esercitazione. Si tratta di Fabio Comini, di 26 anni nato ad Ascoli Piceno, caporal maggiore del Quarto reggimento alpini paracadutisti "Monte Cervino" che ha sede a Montorio Veronese, già in servizio presso il 187° Rgt. Par. "Folgore".

*«Il caporal maggiore era un alpino paracadutista Ranger, che fa parte del Comando Operazioni Speciali dell'Esercito e che stava prendendo l'abilitazione al lancio con caduta libera».*

Così commenta il tenente colonnello Fabio Mattiassi, portavoce del Comando delle Forze Speciali dell'Esercito, da cui dipende il 4° Rgt. Alpini paracadutisti. *«Dovranno essere chiariti molti aspetti di questo drammatico incidente – prosegue il Ten. Col. Mattiassi – Per questo accanto all'inchiesta della magistratura sarà aperta un'inchiesta interna. Secondo quanto è stato possibile ricostruire c'è stato un inconveniente alla velatura principale del paracadute che non si è completamente aperto. Il militare se ne è reso conto e lo ha valutato sganciando la vela per far scattare il dispositivo di emergenza. E proprio da quel momento in avanti che dovremmo capire bene cos'è accaduto. Voglio rimarcare che sono diciassette anni che non si verificano più incidenti mortali con questa tecnica del lancio a caduta libera. Tragedie come queste fanno riflettere e servono per verificare se le attrezzature siano idonee e le tecniche necessitano o meno di ulteriori miglioramenti».*

Il Presidente nazionale ANPd'I, anche a nome di tutti i soci, si unisce al cordoglio del 4° Rgt. e porge le più sentite condoglianze ai familiari.

### PAR. RICCARDO BORTOLATO "PRESENTE"

Il 9 aprile, ha effettuato "l'ultimo lancio" Riccardo Bortolato "Carlino" per gli amici, classe '39, socio della Sezione di Treviso sin dalla prima costituzione negli anni '60.



Da sempre iscritto alla Sezione di Treviso, ne ha vissuto le varie vicissitudini partecipando attivamente, fintanto che la salute glielo ha permesso, alla vita associativa. Purtroppo ultimamente la malattia lo ha tenuto lontano, ma questo non gli impediva di informarsi delle nostre attività. Tanti lo ricorderanno alle manifestazioni con quella particolare fiamma amaranto con sovrapposto il simbolo del brevetto sul quale mostrava con orgoglio la dedica autografata di Padre Ubaldo Basso.

Colpito da grave malattia, peggiorato dal maggio dello scorso anno, dopo un lungo periodo di degenza si è visto quasi immobilizzato, ma con grande tenacia ha contrastato la malattia ed è riuscito ad ottenere un

leggero ma significativo miglioramento che gli ha consentito di muoversi dentro casa e di salutare gli amici che gli facevano visita.

Io lo voglio ricordare spensierato come quando lo incontravo alla S. Messa della Domenica nella chiesa di Moniego e ci fermavamo a parlare delle attività della sezione, o quando veniva in bicicletta a casa mia a raccomandarsi di rinnovare l'iscrizione associativa; anche quest'anno, seppur immobilizzato in casa, mi ha cercato affinché provvedessi all'iscrizione.

Purtroppo l'improvvisa perdita della moglie avvenuta lo scorso marzo, lo ha stroncato anche nello spirito facendo venir meno forza di contrastare la malattia.

Ringrazio a nome del figlio Paolo, tutti i paracadutisti e gli amici che gli hanno fatto visita e che lo hanno accompagnato nell'ultimo viaggio.

Ciao Riccardo cieli blu!

B.V.



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA  
SEZIONE DI SANTA LUCIA DI PIAVE**

*MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE "GINO TONA" - PAR. SERGIO BERTAZZONI*

**CAMPIONATO ITALIANO Anp 71  
SUB SILVA CUP**  
**COMPETIZIONE INTERNAZIONALE**

# PARACADUTISMO



**INGRESSO LIBERO**

**26-27 SETTEMBRE 2015**

**Santa Lucia di Piave**  
**STADIO COMUNALE XXV APRILE**

**POSSIBILITÀ DI VOLI TURISTICI IN ELICOTTERO**



[WWW.PARACADUTISTISANTALUCIA.IT](http://WWW.PARACADUTISTISANTALUCIA.IT)  
[INFO@PARACADUTISTISANTALUCIA.IT](mailto:INFO@PARACADUTISTISANTALUCIA.IT)


**TARIFE ANPD'I 2015**
Combinazioni di polizza con premio più conveniente e assicurativa
**PARACADUTISTI**
(Sono comprese le attività speciali quali T.P., D.L., Ripiegatore, ecc.)

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE PARACADUTISTA	INFORTUNI PARACADUTISTA					ALTRE GARANZIE		PREMIO ANNUO
		MORTE	INVALIDITA' PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO	SPESE MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	
BASE	1.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	<b>90,00</b>
A	2.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	<b>100,00</b>
B	2.500.000	15.000	15.000	--	--	500	40.000	Compresa	<b>125,00</b>
C	2.500.000	20.000	20.000	--	--	750	40.000	Compresa	<b>135,00</b>
D	2.500.000	30.000	30.000	--	--	750	40.000	Compresa	<b>165,00</b>
E	2.500.000	35.000	50.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	<b>200,00</b>
F	2.500.000	50.000	50.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	<b>230,00</b>
G	2.500.000	50.000	50.000	30	15	1.500	40.000	Compresa	<b>300,00</b>
H	2.500.000	75.000	75.000	50	25	2.500	40.000	Compresa	<b>500,00</b>
TOP	2.500.000	100.000	100.000	80	40	3.000	40.000	Compresa	<b>600,00</b>

**PARACADUTISTI PILOTI TANDEM**

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE PARACADUTISTA	INFORTUNI PARACADUTISTA					ALTRE GARANZIE		PREMIO ANNUO
		MORTE	INVALIDITA' PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO	SPESE MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	
S	1.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	<b>300,00</b>
S1	1.500.000	35.000	35.000	25	10	500	40.000	Compresa	<b>450,00</b>
T	2.500.000	50.000	50.000	50	25	1.000	40.000	Compresa	<b>590,00</b>

**SCUOLE E SEZIONI**

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE TERZI	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	NOTE	PREMIO
Q	2.500.000	40.000	Compresa	Scuole di Paracadutismo ANPD'I	<b>1.100,00</b>
R	2.500.000	40.000	Compresa	Sezioni ANPD'I	<b>100,00</b>

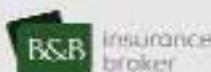
La polizza di Responsabilità Civile per le Scuole e per le Sezioni ANPD'I, prevede un Massimale di € 2.500.000,00, è stipulata dall'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia ed è estesa automaticamente a tutte le Scuole e le Sezioni a lei facenti capo. La polizza di Responsabilità Civile garantisce l'ANPD'I e le sue articolazioni periferiche anche in qualità di Organizzatori di lanci e manifestazioni di paracadutismo, per i danni cagionati a terzi dall'assicurato stesso o da persone delle quali o per le quali debba rispondere.

**La polizza di Responsabilità Civile delle Scuole di paracadutismo ANPD'I è prestata per la sola attività disciplinata dalla circolare 1400 dello S.M.E. a condizione che gli allievi che prendono parte all'attività siano OBBLIGATORIAMENTE assicurati con una delle combinazioni di garanzia a loro riservate.**

**ALLIEVI PARACADUTISTI**

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE PARACADUTISTA	INFORTUNI PARACADUTISTA					ALTRE GARANZIE		PREMIO ANNUO
		MORTE	INVALIDITA' PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO	SPESE MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	
X1	2.500.000	20.000	20.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	<b>145,00</b>
X2	2.500.000	30.000	30.000	20	10	1.000	40.000	Compresa	<b>170,00</b>
X3	2.500.000	50.000	50.000	30	15	1.500	40.000	Compresa	<b>235,00</b>
X4	2.500.000	75.000	75.000	50	25	2.500	40.000	Compresa	<b>375,00</b>
X5	2.500.000	100.000	100.000	80	40	3.000	40.000	Compresa	<b>440,00</b>

ANPD'I si avvale della consulenza assicurativa di:


**Importante:**

Principali limitazioni e franchigie:

- Diaria da gesso massimo 40gg
- Diaria da ricovero massimo 90gg
- Franchigia spese mediche € 50,00
- Franchigia su invalidità permanente: 1% (annullata in caso di invalidità permanente superiore al 25%)

**Avvertenze:**

Il presente prospetto sintetico delle coperture assicurative, costituisce messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per i contenuti tecnici delle polizze, la invitiamo a prendere visione, prima dell'adesione, della documentazione contrattuale (Nota Informativa o Condizioni Generali di Polizza) recandosi presso l'agenzia o collegandosi al sito [www.pianetavolo.it](http://www.pianetavolo.it)

**Come aderire:**

1. Verificare le condizioni di polizza del sito [www.pianetavolo.it](http://www.pianetavolo.it) dove è anche possibile aderire on-line.
2. Leggere le condizioni di polizza e verificare la portata delle garanzie previste.
3. Compilare e firmare il "Modulo di Adesione" Questionario di idoneità e "Allegato A e B".
4. Effettuare il versamento del premio nel seguente modo:  
- C/C bancario intestato a Benacquista Assicurazioni S.n.c. IBAN IT6403010140000000005114;  
- C/C postale intestato a Benacquista Assicurazioni S.n.c. n° 10701043.
5. Inviare a mezzo fax allo 0773/019870 la copia del pagamento e di tutta la modulistica indicata nel punto 3 del presente paragrafo.

